

**COMUNE DI RUBANO**  
**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**25 LUGLIO 2023**

*La seduta consiliare inizia alle ore 20:00*

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Buonasera a tutti. Benvenuti al pubblico. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa per l'appello. Prego.

**SEGRETARIO COMUNALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA**

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, assente giustificato; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Pirri Irene, presente; Parnigotto Mattia, presente; Franzin Chiara, presente; Ghirigatto Alessandro, presente; Capodaglio Laura, presente; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, presente; Minante Damiano, assente giustificato; Ferrara Davide, presente; Gambillara Flavio; presente.

Assessori:

Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, assente.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie. Nomina scrutatori. Per la maggioranza. Prego.

**CONSIGLIERE PARNIGOTTO MATTIA - RUBANO FUTURA**

Grazie Presidente. Per la maggioranza nominiamo Michela Tasinato e Franzin Chiara.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Parnigotto. Per la per la minoranza nomina scrutatori. Prego.

**CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Per noi, Ferrara Davide.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Ferrara. Iniziamo con il primo punto.

<b>Punto n. 1) Lettura verbali seduta precedente 27 giugno 2023.</b>
--

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 giugno 2023 i cui verbali e la trascrizione integrale della registrazione audio, è stata depositata agli atti Consiliari. N. 28 lettura e approvazione verbali sedute precedenti del 26 aprile e del 9 maggio 2023 e comunicazione Delibera adottata dalla Giunta Comunale; n. 29 surrogazione componente Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli albi dei Giudici popolari, delle Corti d'Assise e delle Corti d'Assise d'Appello; n. 30 individuazione degli organismi ritenuti indispensabili ai sensi dell'art. 96 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267; n. 31 approvazione variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 con parziale destinazione di quota dell'avanzo di Amministrazione 2022; n. 32 approvazione Piano del verde del Comune di Rubano, ritiro; n. 33 approvazione accordo di programma per progettazione esecutiva dello scolmatore di piena a monte dei centri abitati di Rubano e Selvazzano Dentro, con bacino di espansione delle acque e sollevamento nel fiume Bacchiglione in corrispondenza dell'esistente Chiavica Mulina; n. 34 ratifica accordo di programma ai sensi dell'art. 7 Legge Regione Veneto n. 11 2004 e dell'art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, si Delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta di Consiglio Comunale n. 27 giugno 2023, nonché l'allegata trascrizione integrale della registrazione della seduta, come previsto dall'art. 22 comma 5 del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi di Governo del Comune, approvato con Delibera Consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004, modificato con Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014 e modificato con Delibera Consiliare n. 5 del 9 febbraio 2022. Grazie. Passiamo al secondo punto.

<b>Punto n. 2) Verifica e salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2023 ai sensi dell'art. 193 del TUEL.</b>
--

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Ringrazio della presenza il Dottor Luca Broggio componente nel Collegio dei Revisori che, invito a sedersi qui negli scranni. Come previsto dall'art. 193 del Decreto Legislativo 267/2000 è necessario che, almeno una volta all'anno, entro il 31 luglio, il Consiglio verifichi la permanenza degli equilibri generali di Bilancio, adottando, se necessario, i provvedimenti necessari per il ripristino degli stessi. Agli

atti, avete trovato la relazione predisposta dal Capo Area economico finanziaria, sulla salvaguardia degli equilibri, alla data del 12 luglio e il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Do la parola al Dottor Broggio. Prego.

### **COMPONENTE COLLEGIO DEI REVISORI - DOTTOR BROGGIO LUCA**

Intanto buonasera a tutti quanti. Come Collegio dei Revisori, la nostra verifica ha dato un esito, un riscontro positivo, nel senso che, gli equilibri ci sono e il Comune non ha particolari problematiche. L'unica cosa che abbiamo caldeggiato dopo un incontro anche con il Legale del Comune, riguarda la causa con il TAR, praticamente, lì avete promosso una causa, giustamente, con la richiesta di un pagamento, di un indennizzo importante, però, la controparte ha fatto una domanda convenzionale, in pratica, tu chiedi 900 e loro dicono no, non te li do ma, in cambio, sei tu che devi dare 300 a noi. E, quindi, questo sottopone il Comune a un rischio. A un rischio che è quello di dare un giudizio rispetto al quale abbiamo fatto una valutazione prudentiale e abbiamo richiesto un accantonamento che è stato fatto, sostanzialmente, al 49%, mi pare, cioè, 150.000 € dei 300. Perché? Perché se il contenzioso dovesse andare male, abbiamo nelle casse la disponibilità per far fronte alla situazione. Ecco, questa è l'unica situazione, diciamo, rischiosa. D'altro canto, non credo che si potesse fare diversamente. Cioè, oggi non ha senso che il Comune rinunci alla sua iniziativa, perché è infondata. Purtroppo, l'Italia con la battuta della culla del diritto, insomma, il diritto poco praticato. E da esperienze personali il TAR, in particolare, quello del Veneto, risente anche, essendo un Tribunale amministrativo e non un Tribunale, diciamo, civile normale, risente anche di determinate dinamiche che, a volte, poco hanno a che fare con la politica, cioè, con la Legge e molto a che fare con la politica. Quindi, ritengo che, diversamente, non potevamo fare. È chiaro che, io mi auguro che il Comune trovi ragione e che tutto vada per il meglio, però, se non fosse, dobbiamo avere un paracadute e questo, è un po'... L'altra cosa che mi dispiace e che io questa sera non riesco a fare, è una quantificazione ma, che, personalmente, cerco sempre di fare con i clienti, e a maggior ragione, quanto il cliente è un Ente pubblico, e quella è una previsione del momento in cui ci sarà la sentenza. Nel senso che, spesso, le cause durano alcuni anni. A volte durano anche semplicemente, perché c'è stata la discussione, poi, gli atti vengono trattenuti in decisione, la decisione, magari, viene maturata fra sei mesi ma, la sentenza esce dopo ancora sei mesi, con tutte le motivazioni. Morale della favola, scherzando dice ti lascio a friggere un anno, con questa somma bloccata che, per certi versi, sotto il profilo d'operatività di un Ente, di una Società o anche di una normale persona, è un problema, perché, di fatto, noi, vedendo e chiedendo e concordando con il Dottor Sudiro e con tutta l'Amministrazione, quest'accantonamento siamo anche consapevoli, li teniamo bloccati 150.000 € che, insomma, non sarebbe il caso, soprattutto quando un Ente pubblico deve fare dei servizi ad una Comunità. Però, purtroppo, questa è l'Italia di questo periodo, ecco. Tutto qua.

### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Dottore. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Capodaglio, prego.

### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Buonasera a tutti. Mi dispiace un po' sentire questo discorso, perché non è da adesso che è così, cioè, non è che è un momento particolare. Comunque, non sono qua a contestare quello che lei ha detto di questa somma accantonata, perché, naturalmente, è il vostro lavoro, diciamo, anche quello d'informarci di quello che è stato fatto. Quindi, spiace soltanto per questo discorso, per rispondere a quello che ha detto lei adesso, non per il discorso dei 150.000 €. Invece volevo fare... stiamo vedendo il punto, la proposta 43 volevo fare un intervento relativo a questa proposta. Allora, alcune osservazioni di ordine, diciamo, politico, intendo. Allora, nella relazione c'è scritto che abbiamo preso ancora 80.000 € per quanto riguarda il caro energia, le entrate, 80.100 quindi, nonostante questo contributo, sicuramente insufficiente per quella che è poi, la gestione economica delle luci e dell'illuminazione stradale, abbiamo ancora le luci spente di notte, sappiamo che non ha nessuna intenzione il Sindaco di accenderle, perché ha detto dalle 2,00 di notte in poi, poi, alla mattina, si fa presto a far luce, quindi, non c'è nessuna intenzione. Allora, tanto perché non è una cosa campata in aria, quella che noi vogliamo che vengano riaccese le luci, è vedere le tabelle dell'energia elettrica che, praticamente, dal 2019 pre-pandemia, era sui 5 centesimi al chilowattore, poi, nel 2020 è lievitata, anzi, s'è abbassata ancora di più, poi, nel 2021 è quadruplicata, nel 2022 è deduplicata, adesso, siamo agli stessi livelli, quasi, del 2020, cioè, pre-pandemia o poco più. Quindi, con questi 80.000 € con il fatto che l'energia costa meno, chiediamo che venga rivista questa decisione, per esempio. Poi, un'altra entrata, quella dei 130.000 € per i minori provenienti dall'Ucraina. Quest'entrata ha permesso di stornare parte della spesa che era stata imputata al capitolo dei crediti di dubbia esigibilità che, ammonterebbero, per quanto riguarda i minori a 146.016. Prendo i dati che ho visto dal vostro... mi guardate come se stessi dicendo... questi sono di dati che ho preso dalla vostra verifica. Quindi, si presume, dovrebbero essere incassati ulteriori soldi per coprire le spese? E poi, alla fine, abbiamo un conto totale di quanto c'è costata quest'iniziativa, lodevole, visto che, la Caritas e la diocesi, avevano coperto il vitto e l'alloggio? So che sono serviti anche per questa gestione degli immigrati. Però, la spesa è veramente importante. Ultima cosa, per quanto riguarda l'attuazione del SISUS, c'è un entrata di 400.000 €. Bellissimo! Però, l'avete destinata, m'avete spiegato anche in Conferenza dei Capigruppo che non c'erano tante scelte, perché non ci sono le piste ciclabili e, quindi, stiamo parlando di una Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, il SISUS, la sigla è quella. Quindi, l'attuazione della pista ciclabile di Via Boschetta che, sappiamo, da preventivo dei lavori, ammonta a 630.000 €. Quindi, 400.000 vengono coperti da quest'entrata. Peccato non riuscire mai a coprire con i finanziamenti che riceviamo l'intera opera che, nel corso del tempo, è capace anche di lievitare, perché non è la prima volta che abbiamo dei lavori che iniziano con un importo e, poi, ogni volta, lievitano, anche per l'aumento dei costi. Quindi, sono previste altre entrate? e poi... no, sono previste altre entrate? Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Raccogliamo, se ci sono degli altri interventi. Consigliere Dall'Aglio, prego.

## **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Consigliere Dall'Aglio, grazie. Certo che scoccia dover fare quest'accantonamento prudenziale, almeno per meno della metà della somma richiesta nel contenzioso del Trasporto Pubblico Locale. Anche perché io era tempo che dicevo che forse, era il caso di cominciare nei Bilanci di previsione a imputare delle cifre, in modo da non farsi trovare totalmente scoperti, nella malaugurata ipotesi che, alla fine, tutte queste azioni che sono state intraprese dall'Ente per cercare di far valere le sue ragioni, avessero avuto un esito cattivo. Fino a adesso, erano stati accantonati solo 25.000 € come fondo ma, più che per spese legali che altro, fino a adesso, comunque, di spese legali ne abbiamo avute poche, abbiamo avuto due clamorose intanto rigetti da parte del Tribunale ordinario, ultima, quella della Corte d'Appello che, peraltro, sarà oggetto di uno dei prossimi punti per il riconoscimento del debito fuori Bilancio, perché, tra l'altro, la Corte d'Appello ha ritenuto che, credo, per motivi di... tanti motivi d'infondatezza dell'appello intrapreso dal Comune, è stata comminata una somma ex articolo, quello che è, citato, comunque, nella Delibera del debito fuori Bilancio. È un piccolo obolo extra rispetto a quelli che sono i normali costi e alla compensazione delle spese che è stata fatta. Speriamo che non ce li chiedano mai questi soldi. Nel caso, comunque, ne stiamo accantonando, ripeto, ancora meno della metà e, quindi, era ora. Concordo con l'osservazione rispetto al fatto che, francamente, non si spiega come, ad oggi, i costi dell'energia che sono rientrati in parametri veramente molto più gestibili, quest'Amministrazione abbia deciso di protrarre lo spegnimento notturno a tempo indeterminato, ritenendo che, la spesa dell'illuminazione pubblica dalle 2,00 alle 6,00 di mattina, quando è estate dall'1,00 alle 6,00 di mattina quando è inverno, non serva, non sia utile e che, comunque, possa essere notata solo da poche persone che, magari, fanno i turni di notte, e che si trovano in condizioni di pericolo. Io, sinceramente, allora, mi chiedo perché facciamo fare la pubblica illuminazione a latere dei permessi a costruire dei vari Piani di urbanizzazione, perché le teniamo accese dall'imbrunire fino all'1 o alle 2,00 di notte perché, evidentemente, hanno una funzione, dalle 2,00 alle 6,00 di mattina, evidentemente, non ce l'hanno. Io, sinceramente, non trovo che sia una scelta che sia fatta al servizio dei cittadini ma, semplicemente, per avere un Bilancio su cui avere un po' più di agio, per fare altre cose. Forse, sarebbe interessante sentire che cosa ne pensano i cittadini, perché se era giustificato e giustificabile in un momento in cui le somme erano salite alle stelle, adesso, non lo è. Per contro, altre spese secondarie non esita a continuare a farle. Sul discorso contributo che è arrivato dallo Stato che rifonde parte delle spese sostenute per i minori ucraini, meno male che sono arrivati dei soldi, peccato che non coprano tutto, perché già non coprono la voce che era stata oggetto, fra virgolette, di richiesta ma, se non ricordo male, però, agganciandosi anche alla domanda di prima della consigliera Capodaglio, magari, il

Sindaco o chi per essa, ci ricorderà esattamente qual è stato il conto finale. Io avevo in testa sui 160.000 che c'era già costato il discorso, però, se non ricordo male, magari, era più corretto i 144.000. Ci sono altre cose da dire. Ecco, tornando sempre sul discorso che, il Sindaco ha dichiarato, a mia domanda, risposta urgente a due Consigli fa, che non ha nessuna intenzione d'accendere l'illuminazione pubblica, ricordo che, quest'Amministrazione, per quest'anno, ha aumentato anche le aliquote dell'IRPEF come ricordato qui. Quindi, abbiamo, comunque, delle entrate che aumentano. Sì, saranno state usate per controbilanciare altre cose però, ai cittadini stiamo chiedendo un sacco di sacrifici in più, credo che, sul tema dei servizi noi dovremo fare dei passi in meno o, quantomeno, ripristinare il minimo sindacale. Su altre spese che quest'Amministrazione ha già stabilito di effettuare con precedenti variazioni, ribadisco che, non sono scelte che condivido. Noto che, gli avanzi d'Amministrazione storici si stanno via, via, erodendo e, chiaramente, una delle cose che ho trovato meno appropriate ma, l'ho già ampiamente detto e spiegato nello scorso Consiglio Comunale, è stato quello di decidere di spendere 210.000 € per contribuire alla realizzazione del campo sintetico. Che dire? Sì, da un punto di vista contabile la relazione non può che dire che le cose stanno in piedi, ci mancherebbe altro, però dietro ci stanno una serie di questioni che, forse, meriterebbero di essere considerate o riconsiderate. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Ci sono altri interventi. Consigliere Capodaglio. Secondo intervento. Prego.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Sì, siccome nessuno mi da risposta alle domande che ho fatto... ah, ok, pensavo che dovessimo passare alla votazione, non ho sentito. Ok, grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Se non ci sono altre domande, do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Buonasera a tutti. Non mi sono mai sottratta alle domande mai avrei lasciato cadere la domanda, senza produrre le risposte adeguate. Allora, partiamo dal contributo di 80.000 € che è il primo contributo del 2023. Quest'anno non avevamo ricevuto ancora contributi dallo Stato per far fronte al caro energia. Allora, se lo stato da i contributi, vuol dire che il livello di costo non è ante aumento prezzi, perché, altrimenti, lo stato se ne starebbe ben contento ad elargire risorse agli Enti. Comunque, noi abbiamo fatto delle scelte proprio perché in Bilancio, insomma,

ricordo che abbiamo messo la metà dell'incremento di spesa che abbiamo avuto l'anno scorso. La metà. Cioè, la spesa storica, aumentata del 50% rispetto agli 880.000 € che l'anno scorso aveva visto il Comune di Rubano spendere come incremento di spesa energetica, che vuol dire: corrente e gas. L'anno scorso abbiamo fatto la scelta di spegnere la pubblica illuminazione, scelta che, manteniamo ancora, almeno fino a che, non abbiamo i dati ufficiali della spesa verso fine anno, verso l'autunno, perché se è vero che sul fronte dell'energia elettrica qualche riduzione l'abbiamo vista, sul fronte dei consumi del gas, invece no. Allora, abbiamo portato alle 2:00 di notte lo spegnimento, non abbiamo intenzione di ritornare all'una di notte, se le cose proseguono così, per i mesi autunnali e invernali. Quindi, quella dell'una era la scelta drastica dell'anno scorso, noi, ora ci stiamo orientando nel mantenere le 2:00 anche nei mesi avvenire. Se dovesse proprio rientrare bene, bene la spesa, a parte che, ci sarebbe tutto un discorso di contenimento energetico, un discorso ambientale da fare che, sottovalutiamo sempre. Comunque, sicuramente il nostro obiettivo non è fare scontenta la Comunità ma, è dare sempre delle risposte rispetto alle scelte politiche che si fanno e mi sembra che non ci siamo mai sottratti né pubblicamente, né in questo consesso del perché delle nostre scelte. Ripeto, vedremo in autunno come procedono le cose. Di sicuro, la pubblica illuminazione è un servizio importante, soprattutto d'inverno, dalle 4,00 del pomeriggio dalle 2,00 di notte ed è, credo, la fascia oraria in cui la gente circola di più per le strade e si muove sia con i mezzi che a piedi. In tutta onestà e con il buonsenso che, credo, caratterizzi qualsiasi persona che deve fare, come dire, i conti anche con un Bilancio, ci sembra che la fascia oraria dalle 2:00 alle 5:00 di mattina o alle 6:00 d'inverno, perché il sole, ovviamente, d'estate s'alza prima, non sia paragonabile alla fascia oraria 16:00 del pomeriggio d'inverno, fino alle 2:00 di notte, insomma, c'è molta meno gente in giro, fortunatamente molti di noi dormono a quell'ora e, quindi, insomma, è chiaro che, l'utilità del servizio c'è sempre, indubbiamente ma, è meno rispetto all'orario ante 2:00 della notte, ecco. Per rispondere sulla pubblica illuminazione. Per quanto riguarda, invece, il rimborso delle spese che abbiamo sostenuto per l'ospitalità dei 55 bambini minori ucraini non accompagnati l'anno scorso, lo Stato ci ha rifondato tutte le spese che il Comune di Rubano, solo il Comune di Rubano, ha sostenuto. Non, quindi, la quota che ha sostenuto la Diocesi, attraverso l'Ente seminario, perché quella noi non l'abbiamo rendicontata, perché la Diocesi di Padova non ha voluto rimborsi per quello, perché non sono arrivati soldi dalla carità, dalla provvidenza, insomma, chiamiamola come vogliamo, quindi, la diocesi ha offerto l'ospitalità e l'ha sostenuta con quelle entrate. Noi, invece, ripeto, abbiamo rendicontato allo stato i costi dell'Assistente Sociale, della Cooperativa, dei servizi educativi e delle spese extra che avevamo avuto come Ente, senza contare il vitto e l'alloggio e sono stati rifondati tutti, non avanziamo nient'altro dallo Stato. Il SISUS, invece, se sono previste altre entrate. Allora, noi, se ricordate, avevamo fatto come previsione di poter sostenere con le risorse nostre, attraverso l'accensione di un mutuo, l'intero costo di Via Boschetta. In realtà, s'è aperta questa possibilità di accedere a questo canale di finanziamento, sulla strategia integrata e, avendo noi la possibilità di poter collegare quella pista ciclabile con il progetto di avvicinare la mobilità sostenibile proveniente da Villaguttera verso il capolinea del tram, il nostro progetto rientrava pienamente in quelli che sono gli obiettivi strategici di quel canale di finanziamento. Sui 400.000 anche a me sarebbe piaciuto che, me ne dessero 600, piuttosto che 700.

Ma, siccome eravamo un numero di Comuni tale per cui, dello stesso paniere si fanno fette non uguali ma, insomma, proporzionate alle richieste dei Comuni, insomma, siamo arrivati a fare un finanziamento di 400.000 € che, ripeto, però deve essere fonte di orgoglio per noi, perché, altrimenti, avremo dovuto caricare la Comunità di Rubano di un mutuo che avrebbe pesato sia in termini di spesa in conto capitale, sia in termine di interessi, successivi. E quindi, insomma, abbiamo evitato di aprire un mutuo. Su questo tema dei mutui m'accendo, scusate, m'accendo... mi attacco al discorso che faceva la Consigliera Dall'Aglio che, parlava che si sta erodendo il nostro avanzo storico. Cioè, si sta erodendo, un attimo, perché noi l'abbiamo eroso, è vero, ma, per far che cosa? Per andare a coprire quelle spese che, avevamo ipotizzato sarebbero state coperte con mutuo, la parte mancante di Via Boschetta, piuttosto che asfaltature, e altre progettualità. Quindi, è un'erosione sana, cioè, usi il gruzzolo che hai, per non andare a creare debito nel proprio Ente. Questa è sempre stata la strategia del Comune di Rubano, peraltro, insomma, mi sembra dai Revisori che, poi, è indicata come corretta. Ecco, per riprendere il discorso rispetto all'accantonamento che il Collegio dei Revisori ha suggerito e che noi abbiamo colto come suggerimento e abbiamo prodotto, insomma, negli atti, va ricordato che, lo facciamo adesso, che il Collegio dei Revisori ce l'ha consigliato ma, non che l'anno scorso ce lo consigliassero e noi non abbiamo politicamente voluto farlo. Semplicemente, non c'era mai stato suggerito, di comportarci così e, quindi, non l'abbiamo mai fatto. Adesso, siccome ci avalliamo di professionisti che si chiamano Revisore dei Conti, Legale, il nostro stesso ufficio competente, l'Amministrazione, come dire, s'appoggia anche ai Consigli che i professionisti, giustamente, danno. Poi, speriamo tutti di non doverli spendere quei soldi lì, di non doverli dare, di non essere condannati. Perché, ribadisco, sotto il profilo del nostro legale e anche del percorso che abbiamo sempre fatto non è mutato nulla. Noi, semplicemente, abbiamo finalmente capito che, il nostro interlocutore non è il Tribunale ordinario ma, è il Tribunale amministrativo. Non siamo stati condannati a niente se non a versare il contributo unificato, sia chiaro, non siamo stati condannati a niente, al momento. Il contributo unificato di 2.500 € che dopo, magari, la nostra Segretaria ci spiegherà anche bene che cos'è, ok? Che non è... un obolo, com'è stato definito, è una cosa fissa che viene caricata, insomma, nei Bilanci, appunto, del Comune e, in questo caso, si configura come debito fuori Bilancio, lo vedremo in una delle prossime Delibere. Cos'altro? Ecco, io, quindi, respingo assolutamente le parole della Consigliera clamorosi rigetti, perché non c'è nessun clamoroso rigetto. Semplicemente, è stata fatta chiarezza di quale sia il Tribunale competente, e noi, adesso, procederemo... e non siamo neanche stati condannati a pagare le spese legali, né niente ma, le spese sono compensate. La causa del trasporto pubblico, è una causa lunga, dolorosa, pesante sotto il profilo tecnico, sotto il profilo dei rapporti istituzionali, sotto il profilo economico. Noi tutti speriamo che si concluda al meglio, nel senso che, noi abbiamo chiesto che ci vengano dati anche tutti i soldi che sono stati versati negli anni in cui abbiamo pagato. Busitalia, invece, dal canto suo, ci dice: no, tu, Comune di Rubano, ci devi pagare anche l'anno 2018, 2019, 2020 e 2021 e noi, non siamo d'accordo, ovviamente, vedremo come andrà a finire. Al momento, prudenzialmente, accantoniamo un po' meno del 50% di quanto Busitalia sostiene di avanzare dal Comune di Rubano. Mi pare di avere dato risposta a tutti i quesiti.



**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Sindaco. Consigliere... Sì, prego Dottor Broggio, prego.

**COMPONENTE CONSIGLIO DEI REVISORI - DOTTOR BROGGIO LUCA**

Non sono molto pratico. Rovesciando il tavolo anche la controparte dovrà fare i suoi accantonamenti, cioè, se noi di qua vogliono essere corretti, loro di là hanno 900.000 di cui, secondo me, almeno 1/3 dovrebbero entrare nell'ordine e nelle idee di fare analoga operazione. Poi, io non so se c'è lo spazio per fare un accordo translativo che, forse, darebbe certezze a tutti. Però questo, di solito, succede tra privati e gli Enti pubblici, a vario titolo, restano sempre molto convinti. Personalmente, vorrei dire ancora un ultima cosa ma, è un giudizio mio che, non c'entra nulla con la discussione vostra. Teoricamente la causa era incardinata correttamente davanti al Tribunale ordinario. È che, secondo me, il Tribunale ordinario ha voluto lavarsi le mani e, come succede spesso, ha scaricato a livello amministrativo di TAR. Però, un contesto del genere... di solito, il ricorso al TAR è tra un privato e un Ente pubblico. Qua, essendo soggetti sullo stesso piano, riguardando, di fatto, un fatto contrattuale, la sede corretta, secondo me, era il Tribunale ordinario. Però, poi, hanno deciso così, e guarda caso, hanno compensato le spese. Poi, cosa succede? C'è sto contributo unificato che sostituisce le marche da bollo, i timbri e tutte le madonne, permettetemi quest'espressione, un po' così, che c'erano 30 o 40 anni fa, e c'è questo contributo che, purtroppo, va sul valore della causa. Se la causa da 10.000 è piccolo, 70 €, insomma, se non ricordo male, quella lì è da 900.000 ti fregano, perché, di fatto, è una sorta di tributo che paghi allo Stato perché hai iniziato un contenzioso. Questa è la ragione. È come avere preso l'autovelox venendo qua, ecco. Scusate la battuta. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Dottor Broggio. Consigliere Capodaglio, secondo intervento. Prego.

**CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

No, niente, finiamo il discorso sull'energia, perché mi dice qua che se voi pagate l'energia più cara degli altri, non è colpa... cioè, c'è un costo dell'energia, no? Che può essere pagata non è per tutti uguale l'energia che viene pagata. Quindi, bisognerebbe vedere anche di cambiare, magari... sì. Primo. Seconda cosa. Pensate soltanto di notte, .... il buon padre di famiglia fa anche quello. Cioè, lei che si tutte le volte ci viene a dire che bisogna risparmiare, con il buon padre di famiglia, allora, ci sarebbe tanto da dire, perché che cosa fanno i Sindaci degli altri Comuni? Non mi sembra che nel Circondario nessuno spenga le luci. Vogliamo dire che quelli non

stanno facendo gli interessi dei cittadini? Poi, seconda cosa, appunto, questi costi dell'energia possono essere lievitati anche per alcune Società, bisognerebbe anche rivedere quello che è il contratto. Ma, poi, pensate a quello che è venuto giù in questi giorni di tempo, trovarsi, di notte, con le luci spente per le strade. Cioè, quando noi diciamo che non dobbiamo risparmiare su queste cose a, qua, lo diciamo per la sicurezza dei cittadini, non perché vogliamo scialacquare i soldi. Questa è la prima cosa, seconda cosa, per i 130.000 accantonati, perché non ne abbiamo accantonati di più? Visto che, si presume già che il costo che dovremo pagare, che perdiamo è 300.000 e abbiamo deciso di accantonarne meno della metà, quando, sappiamo benissimo che le risorse potrebbero esserci anche adesso? Perché anche quello fa il buon padre di famiglia: mette via quello che pensa sia la spesa che dovrà sostenere. Grazie.

### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Consigliere Dall'Aglio. Prego. Secondo intervento.

### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Sindaco, certo che credo che sia nelle mie facoltà di poter affermare che stiamo, comunque, con queste manovre continue sugli avanzi storici, andando ad erodere quelle che erano le risorse storiche accumulate nel tempo dal Comune. Questo, fa sì che, per carità, non s'accendono mutui per fare altre cose che avete deciso di fare, alcune concordo, altre molto meno, ma questo non toglie che, tutto quello che è lo storico si sta riducendo sempre di più al lumicino, per cui, per le prossime Amministrazioni, rimarrà molto meno agio per poter agire utilizzando gli avanzi storici. Dopo di che, forse, ho preso un abbaglio io ma, quando ho cercato di capire, guardando la sentenza della Corte d'Appello, esattamente, quello che era stato stabilito, cioè, dato che sussistono i presupposti per l'applicazione dell'art. 13 comma 1 quater del DPR 115 del 2002 a carico dell'appellante principale Comune di Rubano, io, ovviamente, non sono un legale, ho fatto un po' di ricerche, e avevo capito che si tratta del contributo sì ma, raddoppiato quando s'intraprende una causa che, ha tanti motivi, insomma, d'infondatezza. Io la sentenza della Corte d'Appello l'ho letta, cioè, viene rigettato, praticamente, su tutti i punti che è stato l'appello, per carità, si è fatto il tentativo di andare al Tribunale ordinario, si è ricorsi in appello, però, evidentemente, se sono state rigettate tutte quante le motivazioni dell'appello, non era, evidentemente, la strada corretta, se vogliamo vedere, non è che io mi auguro, ovviamente, nulla di male per l'Ente anche se, insomma, sappiamo che questa è una vicenda molto complicata e molto, diciamo, borderline rispetto a quello che è la forma, la sostanza, quello che è giusto e quello che, invece, è dovuto. Speriamo che, quanto meno, si giunga a una risoluzione quanto prima. Rilevo che, comunque, ci sono, ripeto, si ribadisce la scelta di dire e di considerare non così utile la pubblica illuminazione dalle 2:00 alle 6:00 della mattina, come se chi fa i turni di notte o fa un lavoro che finisce tardi la sera, non avesse il diritto di trovarsi in una condizione di sicurezza, uscire presto la mattina

d'inverno, perché uscire presto la mattina d'inverno, abbiamo visto specie quando c'è brutto tempo che, magari, è ancora più scuro, pone dei grossi problemi di sicurezza. Per contro, ripeto, ribadisco, su molte altre cose, molto più, secondarie molto più, diciamo che, sicuramente, faranno felici una parte dei nostri cittadini ma, che, magari, a una buona parte potrebbero anche non interessare, si continuano a sostenere spese importanti. Ricordo che, l'anno scorso, per carità, almeno veniva spenta contemporaneamente la pubblica illuminazione ma, a fronte di avere trasformato Rubano in un paese quasi del terzo mondo, con tutto spento di notte, non si è pensato di evitare di spendere tanti soldi per noleggiare le luminarie natalizie che, a loro volta, hanno comportato un'integrazione delle spese energetiche. Sono scelte. Sono scelte e noi stiamo facendo delle scelte su dei denari che non sono nostri ma, che sono dei nostri cittadini, dei cittadini di ieri, quando si parla di avanzi storici, per cui, bisogna essere particolarmente coscienti, ritengo. Poi, avevo una domanda che mi sono dimenticata di fare prima, capire come mai, è stato previsto un aumento piuttosto rilevante, nei costi per la realizzazione della mensa alla scuola media. A fronte della quale, noi abbiamo avuto un contributo dallo Stato per quanto riguarda il PNRR ma, quest'aumento, diciamo, di spesa che è stato considerato qui, è per circa 1/3 di quello che lo stato ci ha dato come contributo. Volevo capire come mai, quando partiranno questi lavori, si fanno, ci sono i tempi, ci sono i modi, perché, insomma, ci sono anche di questi vincoli. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Grazie Presidente. Allora, su quest'ultima richiesta di chiarimenti, inviterei a rispondere dopo che parliamo delle variano, così in modo che quando si va a recuperare la de-registrazione è tutto il contenuto, altrimenti, se abbiamo risposto prima, poi, diventa disordinato, anche, il recupero delle informazioni. Così come la Segretaria chiarirà bene il discorso del contributo unificato, quando, parleremo del debito fuori Bilancio, per lo stesso motivo. Mentre, vado a spiegare alla Consigliera Capodaglio, il perché abbiamo accantonato 130.000 € in questa fase, per quanto riguarda il trasporto pubblico. La causa del trasporto pubblico. Perché noi avevamo già accantonato... 130.000 €, perché avevamo già accantonato 25.000 €. Sì, un attimo, un secondo... se mi date il tempo, spiego... 25.000 ce li avevamo già accantonati, abbiamo aggiunto 130.000 e siamo arrivati a 155 totale, in un ipotesi di soccombenza, dovremo dare 313.000 €. Quindi, siccome le probabilità che vinciamo non sono inferiori alle probabilità che perdiamo, abbiamo calcolato un 50% di rischio, ed ecco spiegato il motivo del perché abbiamo accantonato complessivamente, adesso, poco più di 150.000 €. Per quanto riguarda, invece, il discorso dei contratti e del modo di agire del buon padre di famiglia. Contrariamente al privato che, comunque, anche il privato fa fatica a cambiare un contratto ma, la Pubblica Amministrazione, non può cambiare i contratti con facilità, perché sono

contratti CONSIP. Quindi, noi ci siamo vincolati in un tot di anni, con gli stessi contratti. Finché il contratto non scade, non possiamo cambiarlo. Questa è la risposta. No. Sennò l'avremo già fatto. No, Laura, aspetta, devi parlare al microfono. Io ho finito l'intervento, perché la spiegazione è questa, almeno che, dal cilindro, non tiriamo fuori di una soluzione diversa. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Bene. Se ci sono altri interventi. Consigliere Manni, prego.

#### **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie Signor Presidente. Sempre a riguardo della pubblica illuminazione, volevo dire che anch'io ho sentito le Amministrazioni dei Comuni qui limitrofi e mi hanno confermato che nessuno, oppure un Comune le ha spente per qualche mese ma, nessuno ha mai spento le luci. Quasi tutte le Amministrazioni parlavano di un contratto 3L che, non so cosa sia, casomai, se c'è la possibilità di saperlo. E un'altra questione era se qualcuno ha calcolato, in effetti, quanto stiamo risparmiando da questo spegnimento, perché, magari, stiamo parlando di bruscolini, non lo so, insomma, ecco. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Ecco, ora non sono puntualissima nella risposta di come si chiama il nostro contratto. Luce 3, ecco, me lo dice l'Assessore, non è il 3L. Cioè, dipende anche dai contratti. Ogni Comune, ogni comunque, insomma, ci sono contratti diversi a seconda di quando sono stati aperti, ovviamente. Il nostro risale, ormai, a otto anni fa, per cui, erano condizioni che adesso, per esempio, mi pare il Comune di Mestrino ha un altro contratto, il Comune di Selvazzano, lo stesso, il nostro, per esempio, so che ce l'hanno dei Comuni del vicentino, perché sono, come dire, impiccati come noi sulle stesse cifre, non vi sto qua a dire ma, insomma, sono in contatto con alcuni Sindaci, abbiamo fatto anche lettere a CONSIP per cercare di contrattare un costo differente, cosa che, poi, non ha dato nessun risultato. Giusto per... Cos'è che ho dimenticato? Contratti e... che cosa mi avevate chiesto? Ah, il valore del risparmio, ecco. L'anno scorso avevamo fatto questo conto, mi pare che fossero sui 216.000? in un anno. Non mi ricordo più, 200.000 €. L'anno scorso, però, avevamo iniziato a spegnere le luci da aprile. Quest'anno, invece, abbiamo iniziato il 1° di gennaio. Quindi, insomma... e abbiamo, però, allungato di un'ora, anziché come l'anno scorso abbiamo sempre mantenuto l'1,00 di notte. Però, dovremo recuperarle queste informazioni, perché,

ovviamente, abbiamo il dato dell'anno scorso ma, non di quest'anno ancora no. Però, quello dell'anno scorso è che non me lo ricordo adesso ma, ce l'avevamo, quando abbiamo fatto i conti, dovrei andare a prendere le carte vecchie ma, l'avevamo recuperato, ed era un risparmio importante, non erano bruscolini, come dire, che si potevano tranquillamente recuperare in diversa maniera.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 43 con oggetto: verifica salvaguardia degli equilibri di Bilancio...

**SINDACO - DONI SABRINA**

Scusa, ho dimenticato una cosa.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Sindaco, prego.

**SINDACO - DONI SABRINA**

Interrompo il Presidente ma, per dire una cosa importante. Cioè, alla fine, noi, adesso, stiamo votando una Delibera sulla verifica e la salvaguardia degli equilibri. Cioè, non vorrei mai che perdessimo di mira quello che è il fulcro di questa Delibera. Cioè, questa Delibera sta dicendo che il Comune di Rubano ha un Bilancio sano, che a metà anno, poco più di metà anno, con un Bilancio peraltro, approvato prima che il 2022 si concludesse è nei, come dire, è nei binari che c'eravamo dati e impostato. Quindi, è giusto, facciamo la domande, diamo tutte le spiegazioni. Però, io mi sento di dire anche ai cittadini presenti che, noi abbiamo il polso del nostro Bilancio e ci sentiamo tranquilli, dormiamo sonni tranquilli, al contrario di altri colleghi che, invece, come dire, sul filo di lana, centesimo sì, centesimo no. Che, non vuol dire che stiamo facendo tutto alla perfezione, tutto è migliorabile. Però, stiamo votando una Delibera che ci sta dicendo, in questo momento che, alla fine di luglio del 2023 la previsione di spesa che l'Amministrazione si era data a fine 2022 sta marciando su binari corretti. E scusate se è poco. Io ne sono molto soddisfatta.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Se non ci sono, quindi, altri interventi, metto in approvazione la proposta n. 43 con oggetto: verifica salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2023, ai sensi dell'art. 193 del TUEL. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Vota contrario, però, il Consigliere

Francesca dall'Aglio. Favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima il Gruppo Vivere Rubano. Vota contrario il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al terzo punto.

**Punto n. 3) Approvazione variazioni di assestamento di Bilancio di previsione 2023-2025 con destinazione di quota dell'avanzo di Amministrazione 2022.**

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Avete trovato agli atti tutte le variazioni, magari, citiamo le principali. Nella spesa corrente, troviamo, appunto, i due importi che saranno i debiti fuori Bilancio di 2.556 e di 33.943,41; troviamo 21.100 per canone di assistenza software e hardware per l'anno 2023; troviamo 2.400 € di contributi alle scuole dell'infanzia private a seguito della nuova convenzione 2023-2026; troviamo 16.000 € come seconda trince dei contributi per le manifestazioni e iniziative culturali; troviamo 44.742 € per interventi ambienti e aree verdi; troviamo 32.565 per contributi socio economici alle famiglie; dopo troviamo una partita di giro di 17.627, nella spesa corrente per i centri ricreativi estivi e dopo lo troviamo anche nelle entrate quale contributo Statale; troviamo una minore spesa di 32.565 a seguito degli assestamenti e delle previsioni per il personale dipendente; nel frattempo, viene anche integrato il fondo per il contenzioso, come abbiamo visto, per l'importo di 130.000 € che è finanziato con avanzo di Amministrazione 2022. Nelle entrate in conto capitale troviamo 44.742 maggiori entrate per permessi a costruire. Nelle entrate, invece, correnti, troviamo il sesto contributo erariale e che è il primo di quest'anno, per il caro energia, di 80.146 avevamo visto anche prima; troviamo un maggiore contributo, appunto, per i centri ricreativi estivi 2023 di 17.727; troviamo una minore previsione proventi illuminazione votiva di 20.000 €. In conto capitale, invece, troviamo in entrata 30.000 € a fronte di maggiori incassi per il riscatto dell'immobile PEEP; nelle maggiori spese di 113.000 € per la realizzazione della nuova mensa succursale Buonarroti, di cui, abbiamo, appunto, il finanziamento; 13 € per i lavori sull'impianto di riscaldamento e raffrescamento del centro anziani e 17.000 € per arredi scolastici. Con l'occasione viene anche aggiornato il cronoprogramma lavori pista ciclabile di Via Boschetta con la variazione dal 2023 al 2024 del contributo SISUS di 400.000 € e 230.000 € della copertura da parte dei fondi propri vincolati che vengono spostati, appunto, dal 2023 al 2024. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Capodaglio, prego.

**CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Allora, tra le spese abbiamo letto che ci sono 9.830 € per lo spazio ragazzi. Allora, è un contributo dato a chi non poteva pagare, cioè, alle famiglie intendo, è un

contributo alle famiglie o è un contributo dato allo spazio ragazzi e le famiglie hanno, comunque, contribuito con delle loro spese personali, a questo spazio ragazzi. Prima domanda. Seconda cosa. Avevo visto una spesa di 1.000 € per assistenza eventi in Biblioteca. Non so, si tratta delle serate che avete fatto della scuola politica? Come li avete spesi questi qua? Poi, 44.700 interventi per l'ambiente. Adesso, non vorrei che v'offendeste. Cioè, se la Biblioteca si apre, bisognerà pagare qualcuno, no? Sostanzialmente, alla sera. Poi, interventi per l'ambiente 44.700 bene. Sono voci che dicono tutto, perché leggo che qua area ambiente e aree verdi, sono iniziative che avete fatto ma, che, queste voci dicono tutto e niente e sono difficilmente controllabili, tra l'altro. Dobbiamo anche dire che... scusa... dobbiamo anche dire che le iniziative ambientali sono sempre insufficienti dato che, a breve, assisteremo all'asfaltatura di 7 ettari con l'arrivo del tram. 7 di terreno agricolo. Tante volte abbiamo detto che, si predica bene e si razzola male, perché queste sono le incongruenze. Questa è la confusione di parlare di benefici ambientali e poi, invece, arrivano delle strutture, delle infrastrutture che portano via terreno, e che, quindi, peggiorano la situazione della vita dei cittadini di Rubano. Poi, abbiamo visto, per finire, leggiamo per i prossimi due anni, allora, avete detto che quest'anno c'erano 24.000 di canoni e assistenza software, no? Poi, i prossimi due anni sono 37.000 una volta, e 40.000 un'altra, per i prossimi due. Ci sembrano eccessivi, visto, quanto abbiamo speso quest'anno? Cioè, cos'è arrivato in più per aumentare, questa spesa o è una previsione di spesa che avete fatto e perché? Siamo del parere che, alcune spese, cioè, vorremo che fossero utilizzati meglio anche non conoscendo, comunque, l'effettivo costo di queste cose, perché, appunto, sono lievitati, lievitano tantissimo, di anno in anno, quindi, poi, oltretutto, vorremo anche sapere se si tratta di... sono utilizzati in Biblioteca, nella sede Comunale, nel Parco etnografico, nel centro anziani... insomma, ci sono tanti luoghi dove questi software ci sono ma, è ben difficile capire dove vengono spese queste cose, perché, poi, sono sommate tutte sotto una voce software. Ora, io adesso, diciamo, non ho proprio... ecco. Cosa volevo dire, che cosa significa per noi questo? Quando non viene spiegata bene una cosa, come sapete bene, dobbiamo fare la richiesta di accesso agli atti. E passa diverso tempo. Se fossero spiegate meglio queste cose qua, forse, tante domande, anche in questa sede, non verrebbero quasi fatte. Vediamo in questo fatto, anche un leggero ma, voglio dire, proprio leggerissimo, ostruzionismo da parte vostra, nei nostri confronti. Nel senso che, se ci mettete nella difficoltà di andare sempre a controllare tutto quello che viene speso, è logico che perdiamo tempo anche noi, siamo persone che lavorano e tutto questo tempo non ce l'abbiamo. Ecco, ho finito. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Raccogliamo, magari, un altro intervento, se c'è, così diamo risposte compiute. Consigliere Dall'Aglio. Prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Sì, chiedo scusa Consigliera Dall'Aglio. Grazie. Chiedo scusa, effettivamente, la

domanda è relativamente agli extra sui lavori della scuola media, avrei dovuto porla a questo punto. Quindi, bene ha fatto il Sindaco a rimandarlo ad adesso la risposta. Allora, ho capito prima che, nella descrizione delle spese in conto capitale 13.000 € per manutenzione straordinaria immobili comunali è per l'impianto di condizionamento del centro anziani. Ho capito giusto? Ok. Volevo capire, questi 17.000 per arredi scolastici, più o meno, insomma, che tipo di acquisti sono previsti. E con l'occasione, magari, anticipare una domanda, anche se, non è oggetto di questa variazione che, comincio a farmi nella mia testa. Perché negli scorsi Consigli Comunali, abbiamo visto il finire dei lavori dell'ampliamento della palestra di Villaguattera e i relativi aumenti di costo, tanto da arrivare, attualmente, ad un totale di 2.100.000. Però, prima o poi, bisognerà anche arredarla e allestirla all'interno, immagino, quest'edificio. Quindi, così, volevo capire se, magari, si sta cominciando a lavorarci. Questo esula strettamente da quello trattato in Consiglio Comunale ma, visto che, appunto, stiamo via, via erodendo il nostro storico, credo che sia importante anche farci un'idea di dove andremo a parare, poi, per completare e rendere, ovviamente, fruibile qualcosa che si è deciso d'investire per fare più bello. Sì, anch'io ho notato che, continuano ad essere sempre importanti e, per certi versi, sempre più importanti, perché, comunque, già a Bilancio c'erano delle poste significative, le spese per servizi hardware e software. Anche qua, volevo un po' capire come stanno procedendo tutti quelli che dovevano essere i vari stadi di attivazione di servizi, diciamo, gestiti a livello Cloud che, insomma, in parte, sfruttavano i finanziamenti anche ministeriali ma, che anche, insomma, erano stati oggetto di una pianificazione un po' di lungo termine, per sposare la gestione dalle macchine fisiche, all'interno del nostro Comune, a delle strutture più moderne e, diciamo, consorziate, passatemi il termine, non esattamente proprio, su una scala più elevata. Ecco, capire a che punto siamo, perché mi pare di avere colto un po' di determine, un po' di cose nel tempo che ci sono stati dei ritardi, e che hanno anche comportato qualche mese fa, di noleggiare ancora apparecchiature, perché non si era ancora pronti per certi passi, insomma, avere un pochino il polso di questa situazione qua. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Diamo risposte. Partiamo dall'Assessore Buson. Prego.

#### **ASSESSORE - BUSON CHIARA**

Buonasera. Grazie. Parto io che, sono velocissima sulla Biblioteca. Mi pare due Assemblee fa, del Consorzio Biblioteche padovane, abbiamo dovuto approvare un aumento dei costi del progetto Biblionet, che è quel progetto a cui noi aderiamo, per cui, abbiamo un operatore di una Cooperativa che è Marianna che, la conoscete, insomma, in Biblioteca che, appunto, da supporto alla gestione della Biblioteca nel nostro Comune. Abbiamo dovuto, ha detto così, aumentare il costo, perché è stata una scelta, in realtà, da parte del Consorzio che, tra l'altro, a livello amministrativo



tutti i Comuni del Consorzio ha approvato, perché è un aumento del costo di questo servizio che, si riversa un po' nella gestione della Cooperativa ma, un po' anche un riconoscimento di un piccolo aumento contrattuale per i dipendenti che, come sapete, insomma, i dipendenti delle Cooperative non sono trattati esattamente come sono trattati i dipendenti pubblici. Aggiungo che, è frutto, appunto, di una nuova contrattazione che il Consorzio ha fatto con la Cooperativa, per far sì che allo scadere di ogni contratto del Consorzio che fa, appunto, l'appalto con la Cooperativa, i dipendenti, non tornino a livello base contrattuale ma, gli venga sempre riconosciuto lo scatto che loro nel tempo guadagnano che, sembra una stupidaggine, però, in realtà, è una cosa importante, a noi ha significato un piccolo aumento, di appunto, 1.500 € per quest'anno che, abbiamo deciso di mettere per garantirci il servizio, anche perché, magari non lo sapete, è appena andata in pensione la Silvia dell'ufficio cultura, ed è in pensione dal 1° agosto, sì, è andata in pensione. Sì, sì, dal 1° agosto è in pensione, oggi, abbiamo fatto anche la festa qui per salutarla e, abbiamo il pensionamento di Vanna che è alle porte. Quindi, avere un operatore Biblionet che non vuol dire solo Marianna ma, avere anche qualcuno che, in cui Marianna non possa esserci chi la può sostituire, vuol dire garantire un ottimo servizio della Biblioteca con gli orari di apertura. E quindi, abbiamo fatto quest'aumento. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Buson. Do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

#### **ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA**

Sì, buonasera. Allora, riguardo ai 9.830 € per quanto riguarda lo spazio ragazzi. Non si tratta di un aumento del costo del servizio ma, semplicemente di una manovra di tipo contabile, perché a maggio, da questo capitolo, era stato spostata la stessa cifra, per coprire il macro aggregato relativo alla concessione del servizio di refezione scolastica, perché siamo andati in rinnovo. Quindi, in questo caso, si è semplicemente provveduto al reintegro di quel capitolo con i soldi che, appunto, avevamo a disposizione. Tengo un attimo la parola anche per quanto riguarda i 17.000 €, invece, dell'arredo scolastico che, riguardano, di fatto, per una grossa parte, quindi, circa 11.000 €, l'arredamento della nuova aula polifunzionale, quella appunto, della scuola Agazzi. E il rimanente, riguardano altre richieste che, tutti quanti la scuola fa, di sistemazione di banchi, di nuovi armadi, di sedie, così via, insomma, ecco, niente di particolare.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Donegà. Do la parola all'Assessore Sacco Panchia. Prego.

#### **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Sì, mi riallaccio... buonasera, intanto... mi riallaccio a quanto ha appena detto l'Assessore Donegà, per rispondere, per la parte, invece, riguardante l'ambiente sportivo, l'arredo dell'ambiente sportivo. Era già previsto come voce a sé stante dal Bilancio originale, dal Bilancio quello che è stato fatto a dicembre. Era già prevista quella parte, come voce. Quindi, adesso, è tutto coperto, praticamente. L'unica cosa da finire è il manufatto che, speriamo, venga finito a brevissimo, perché ci montiamo tutti. Purtroppo, c'è sempre un problema va bene. Per quel che riguarda, invece la mensa scolastica, è l'ennesima storia italiana, ecco, direi. È l'ennesima storia italiana. Quando viene fatta una richiesta di contributo, si presenta, come abbiamo fatto noi, un progetto e sulla base di quel progetto, si fa anche un Piano economico. Il Piano economico è stato fatto basandosi su quelli che erano i valori presenti nel prontuario Regionale Veneto che, è il punto di riferimento al quale gli uffici si devono attenere. Quando si è andati a fare, invece, il progetto per poter andare in gara, noi, ricordo che, dobbiamo appaltare l'opera entro ottobre, quindi, abbiamo bisogno di fare questo passaggio. Che cos'è successo? È successo semplicemente che il prezzario Regionale Veneto è drasticamente cambiato, ed è aumentato in maniera spropositata, soprattutto su quelle voci e su quelle operazioni, anche sulle operazioni, proprio, che riguardano... che sono inerenti i lavori della mensa. A quel punto, noi avevamo una serie di possibilità. Intanto, la prima cosa da fare, è stata quella di chiedere lumi come dovevamo comportarci, cioè, la risposta non è ancora arrivata, purtroppo, la seconda è quella di rinunciare all'opera. La terza era quella di finanziare la parte mancante, che è la scelta che, ci siamo sentiti di fare e che proponiamo in questa variazione di Bilancio. Credo di avere risposto a tutto.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore Sacco Panchia. Do la parola all'Assessore Righetto. Prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Buonasera anche da parte mia. In merito alle variazioni legate al settore ambiente, ecco, tengo a precisare che, come avevo già anticipato anche in sede del precedente Consiglio, i capitoli dell'ambiente, erano stati, per così dire, spogliati, in sede di Bilancio di previsione, per garantire, per l'appunto, un equilibrio e erano stati mantenuti in essere, prevalentemente, i contratti di manutenzione del verde che, ovviamente, devono essere finanziati. Mentre, avevamo presentato sin da aprile, una scheda di variazione che c'è stata, per così dire, finanziata in due tranche, con il precedente Consiglio Comunale e con questo, per arrivare, così, a coprire quella che è la spesa ricorrente annuale. Ecco, circa il come andare nel dettaglio di questi interventi, o di queste cifre, a parte alcune che sono già frutto di preventivi e di definizione, altre, sono accantonate, perché, ovviamente, molto dipende dalla stagionalità, dagli eventi meteo che, chiaramente, possono caratterizzare le spese di questo settore. Di conseguenza, questo è il piccolo tesoretto che ci tratteniamo, in parte già destinato ad alcuni interventi, in parte ve li avevo anche citati la volta

scorsa e, in parte, da destinare da qui a fine anno.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Do la parola all'Assessore Veronese. Prego.

## **ASSESSORE - VERONESE ANDREA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Assessore Veronese. Allora, rispetto ai canoni di assistenza hardware e software, capisco l'intervento e comprendo anche l'aspetto legato al fatto che, nella Delibera si veda un cumulo e non si possa apprezzare un dettaglio. Ecco, su questo, oltre che a rendermi disponibile per analizzare quali sono le voci di spesa dei canoni, ci sono molte voci, credo che non venga riportato, anzi, mi sento anche di dire questo, magari, è riportato un dettaglio proprio perché sono decine di voci, di canoni che, oggi, il nostro Ente, diciamo, corrisponde alle Ditte. Su questo, da parte nostro non c'è alcun intento di mettere, insomma, in difficoltà o di nascondere alcuni dettagli. Ecco, dal punto di vista dei canoni di assistenza dove, il software... Faccio prima una considerazione di alto livello e, poi, dopo, un dettaglio sulle voci di spesa. Allora, questi 20.000 che ritroviamo qui, in realtà, com'è avvenuto per altri Assessorati, si riferiscono ad un importo che era stato, in qualche modo, posticipato rispetto ad una previsione di Bilancio fatta a fine 2022. Diciamo, il nostro Ente si sta dotando, via, via, di nuovi strumenti digitali, grazie, soprattutto, alla spinta che hanno dato i fondi PNRR. È un Ente che è risultato beneficiario di quasi 300.000 €. Peraltro, in questi giorni un altro finanziamento di 20.000 €, ve ne parlerò nei prossimi tempi, insomma, importi importanti che, diciamo, consente al nostro Ente di dotarsi di nuovi strumenti. Sono strumenti il cui acquisto viene, evidentemente, coperto con i fondi europei, poi, però, sono strumenti che prevedono dei canoni annui. È anche vero che, non possiamo pensare di dotarci di un numero esagerato di strumenti, sia per un discorso economico sui canoni, sia anche per un discorso di ottimizzazione di servizi. Ecco, da questo punto di vista, oggi, la principale voce in quella che è una previsione di spesa sui canoni che, per il 2023 è di circa 110.000 €, con questo incremento, quindi, sicuramente una voce importante, però, diciamo, sono canoni legati, la voce più importante è legata a sicr@web, si tratta di circa 35.000 € annui che è, se volete, lo strumento a disposizione di tutti gli uffici che consente una tracciatura e, di fatto, la scrivania digitale di tutti i dipendenti dell'Ente. Vorrei quasi dire che senza sicr@web l'Ente non si muove. Questa considerazione la faccio per sicr@web strumento di Maggioli, gestione di Maggioli ma, insomma, in generale, vale anche per molti strumenti, queste considerazioni di carattere generale valgono, oramai, sempre più in queste realtà, sia pubbliche che private. Ci sono dei canoni, poi, legati a strumenti a supporto di specifici uffici, ci sono degli strumenti, per esempio, legati alla gestione della segnaletica dei tabelloni, del verde, fa la manutenzione del verde, insomma, strumenti che consentono una centralizzazione e del monitoraggio degli interventi. Anche su questo, se serve, ci sono tutti i dettagli di spesa. Ci sono, poi, degli strumenti ad utilizzo prettamente dei servizi informatici che sono tutti quegli strumenti che, è bene non sentirne parlare,

perché, quando se ne sente parlare, vuol dire che sono guai, vediamo spesso anche nella cronaca locale ma, anche nazionale, insomma, eventi ed episodi di cyber security, quindi, insomma, sono canoni legati a strumenti di manutenzione, di monitoraggio e d'assistenza per quanto riguarda, diciamo, i servizi ad uso nell'Ente. Sono presenti, poi, delle voci importanti di spesa sui canoni per quelli che sono, per esempio, i servizi offerti dalla Provincia, legati alla conservazione sostitutiva, per esempio, canoni legati al voip, voip over (parola incomprensibile) cioè, al servizio di telefonia interno, Firewall per il Municipio, e poi, cito anche canone che, come dire, è nato di recente, che il canone del servizio cloud di Zimbra, avete visto nei mesi scorsi è stato fatto un'importante migrazione, siamo rimasti su Zimbra, però, in realtà, sotto il cofano è cambiato, diciamo, il soggetto che eroga questo servizio, proprio perché la Provincia s'è sfilata da questo servizio che era un servizio che, effettivamente, conveniva molto agli Enti, quindi, un aggravio non solo per il Comune di Rubano. Rispetto al Cloud, poi, è corretto quanto osserva la Consigliera Dall'Aglio, cioè, rispetto ad un percorso che come Ente abbiamo intrapreso, sfruttando i finanziamenti, anche qui, europei, abbiamo migrato in Cloud, fisicamente, nel polo della VSIX che è questo centro nella zona industriale di Padova, un centro un po' d'eccellenza anche per il nostro territorio, che è questo centro nella zona industriale di Padova, un centro un po' d'eccellenza anche per il nostro territorio, in collaborazione con la Regione Veneto, con la Provincia di Padova, con l'Università di Padova, è un Polo, è un data center, insomma, è un sito dove sono presenti server e gli Enti pubblici come il nostro, sono collegati via rete. Senza entrare in tecnicismi, abbiamo dismesso tutti i server fisici che avevamo al secondo piano del nostro Comune e tutti i servizi, tutte le macchine virtuali, sono state migrate all'interno di questo polo. La migrazione si è conclusa. La Consigliera si riferisce di un noleggio server. In realtà, non abbiamo fatto noleggi ma, abbiamo riscattato un server l'anno scorso, eventualmente, se serve, su questo, possiamo fare un approfondimento. La buona notizia è che abbiamo liberato, fisicamente, una stanza, nel senso che è una stanza che, fino a qualche anno fa era piena di server, oggi, di fatto, è vuota. Però, ecco, insisto su una cosa: non è solo un'ottimizzazione degli spazi dell'Ente ma, è sicuramente, un'ottimizzazione di quella che è una protezione del nostro Ente contro gli attacchi di cyber security. Dico questo, perché nel momento in cui abbiamo aderito a questo servizio centralizzato, non solo abbiamo ottimizzato i costi, non abbiamo più i noleggi dei server, certo, ci sarà un canone per questo Cloud ma, alla lunga, sarà comunque, ripagato e, comunque, più vantaggioso rispetto a licenze e server e rispetto ad interventi di sicurezza e, magari, malauguratamente ad interventi di ripristino di dati dopo attacchi. Quindi, il capitolo dei canoni di assistenza, è un capitolo molto corposo, devo anche dire ma, questo è un po' il trend di mercato non solo del nostro Ente che, nei prossimi anni, è verosimile che aumenterà, perché stanno aumentando i servizi che offriamo. Per esempio, lo sportello telematico che abbiamo messo a disposizione dei cittadini, è uno sportello che sta, via, via, sta registrando un utilizzo sempre maggiore e questo significa che i nostri cittadini stanno iniziando ad utilizzare sempre più questo servizio di questo sportello che, consente al cittadino di non venire fisicamente all'Ente ma, di avviare da casa o da telefono, insomma, da remoto, istanze che poi, di fatto, arrivano direttamente nella scrivania degli uffici. Quindi, c'è una generale ottimizzazione. Dal mio punto di vista modesto cerchiamo di tenere, comunque,

sempre un occhio su quella che è l'ottimizzazione degli strumenti e dei software che abbiamo, evidentemente, andando anche a spegnerne quando questi non sono più necessari o andarne a rimodulare l'entità del canone. Direi che è tutto. Spero di avere risposto, evidentemente, se ci saranno approfondimenti sulle voci dei canoni, insomma, siamo disponibili.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore Veronese. Se ci sono altri interventi. Consigliere Dall'Aglio secondo intervento. Prego.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Ma, visto che, l'Assessore Sacco prima, giustamente, ricordava che erano già stati finanziati gli arredi sportivi, tra virgolette, dell'allestimento della palestra. Onestamente, non ricordavo questa cosa, e né tanto meno ne ricordo l'importo. Quindi, se gentilmente, ce lo ricorda, così abbiamo il quadro completo. E volevo capire se quegli 11.000 € di arredi scolastici che sono stati inseriti in questa variazione di Bilancio, sono una parte o sono tutto quello che si ritiene necessario. Insomma, giusto per capire se è completa la cosa a quel punto, oppure no. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Consigliere Capodaglio. Secondo intervento. Prego.

**CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Sì, grazie. Per l'Assessore Donegà che, prima ci ha detto della scuola che, è stata allestita un'aula multimediale. Allora, chiedo se è un'aula STEM. Perché c'erano dei finanziamenti appropriati. Alle scuole sono arrivate valanghe di soldi per fare queste iniziative. Quindi, io mi chiedo, veramente... cioè, cos'è stato preso in più di tutti i soldi che sono arrivati, perché, io, per esempio, che sono nella Commissione per il PNRR nella scuola dove sono, non siamo neanche capaci di usarli tutti. Quindi, mi chiedo come mai che il Comune, costretto, diciamo, tra virgolette, perché non credo che nessuno sia lì a costringere qualcun altro. Deve sborsare ulteriori soldi per arredi scolastici? Non avrei fatto questa domanda se lei non avesse detto che è per un'aula multimediale. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

#### **ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA**

Donegà. Buonasera. Sì, non è un'aula multimediale. È un'aula polifunzionale che è un'altra cosa, che è quella, appunto, legata alla palestra e che servirà per attività di vario genere. La richiesta, quindi, è stata fatta dalla scuola, sulla base delle loro necessità. È stata fatta una valutazione che la quantità di banchi, di altezze sono, come sa, vengono richieste esplicitamente per il tipo di alunni, quindi, che sono presenti all'interno della scuola, che le richieste fossero adeguate rispetto alla metratura della stanza che, di fatto, è risultato così, e quindi, si procede all'acquisto, così come viene fatto ogni anno. Le aule STEM, invece, sì la scuola, il nostro Istituto Comprensivo è risultato beneficiario di un contributo importante e verrà attivata nella scuola secondaria, nella succursale qui, di Via Rovigo. Quindi, confermo che esistono questi fondi.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Donegà. Do di nuovo la parola all'Assessore Donegà. Prego.

#### **ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA**

Sì, gli 11.000 €, appunto, riguardano... non erano previsti, perché riguardavano, semplicemente, un arredo sportivo, quello a cui faceva riferimento l'Assessore Sacco prima, mentre, questi riguardano un arredo di tipo scolastico.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Donegà. Assessore Sacco, prego.

#### **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Sì, per la replica all'arredo sportivo che è costituito, praticamente, da tutto l'arredo degli spogliatoi, l'arredo dell'ingresso, e il completamento di quelle cose che sono per il completamento tipo i cestini per i bagni, cioè, cestini e altri accessori che devono essere, comunque, previsti. Ciò che serve nel locale infermeria. È intorno ai 12.000 €, ora, non ho la cifra esatta ma, non mi ricordo se è 12.000 o 13.000, ecco. Questo. 13.000 €. Questa è la cifra che abbiamo stanziato per quest'operazione. Poi, a suo tempo. Mentre, invece, come ha detto, giustamente, l'Assessore Donegà, la parte scolastica non era stata considerata ancora.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore Sacco. Se non ci sono interventi... Prego, Consigliere Dall'Aglio.

## **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Allora, lei, gentilmente, mi ha spiegato che, si tratta della parte, diciamo, di servizio della palestra, quindi, gli arredi degli spogliatoi, l'infermeria, ecc. Ma, per quanto riguarda tutto quello che poi ci deve andare dentro come attrezzature sportive di base, come tribune, visto, che si vuole farne un luogo di eventi ecc. Questo volevo capire. Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Dall'Aglio. Assessore Sacco, prego.

## **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Tutto quello che riguarda l'ambito sportivo, cioè, che è stato considerato, visto che è un impianto sportivo, la parte sportiva, prettamente sportiva, ivi comprese le tribune, non le sedie che aumentano il numero delle tribune ma, per dire i canestri, i pali della rete di pallavolo, la rete di pallavolo e altri accessori, quelli erano compresi nel conteggio totale della palestra. Quello che stiamo parlando è l'arredo puro, cioè, ecco, prima, tra le varie cose dell'arredo, mi ero dimenticato, per esempio, il bancone segnapunti, le sedie dei Giudici, cioè, quelle parti... quelle parti, invece, fanno parte dell'arredo, non fanno parte dell'attrezzatura già presente nella palestra. Rimane fuori da tutto questo, rimane fuori il tabellone segnapunti, perché si ritiene, essendo l'impianto, prettamente un impianto di pallavolo, prevalentemente e, comunque, per quanto riguarda il basket non è adatto a fare partite con livelli di tipologia medio-alte, dove, c'è la regola, ovviamente, dei 24 secondi e tutta una serie di cose, il tempo misurato al centesimo, tutte queste cose che si guardano nel mondo del basket, nel mondo della pallavolo, si pensa di utilizzare un pannello che è anche, diciamo, oltre ad essere funzione, diciamo, di comunicazione da utilizzare anche durante le manifestazioni che si possono svolgere all'interno dei locali, farà anche da pannello segnapunti, questo grazie anche alle possibilità che c'è nei referti elettronici della pallavolo, specificatamente della pallavolo. Ecco, quello non è previsto, perché è una delle proposte migliorative che è stata fatta dal gestore che, ha avuto l'assegnazione dell'impianto. Quindi, contiamo che la faccia lui. Ecco.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 42 con oggetto: approvazione variazioni di assestamento al Bilancio di previsione 2023-2025 con destinazione di quota di avanzo di Amministrazione 2022. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Vota contrario il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Favorevoli il

Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima. Favorevoli il Gruppo Vivere Rubano. Vota contrario il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al quarto punto.

**Punto n. 4) Riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D. Lgs. N. 267/2000, in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 573/2023.**

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa per l'illustrazione. Prego.

#### **SEGRETARIO COMUNALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA**

Buonasera. Allora, intanto prima d'illustrarvi il debito fuori Bilancio ci tenevo a precisare che, contrariamente a quanto ho sentito nella discussione precedente, non è vero che le due sentenze della giustizia ordinaria hanno clamorosamente, diciamo, respinto le ragioni del Comune, anzi, perché altrimenti le spese giudiziarie non sarebbero state compensate ma, il Comune sarebbe stato condannato a spese ben più ampie. Anzi, proprio la sentenza della Corte d'Appello, vi leggo un passaggio, ha riconosciuto quello che è, di fatto, il punto nodale su cui si basa la strada giudiziaria intrapresa dal Comune di Rubano. E cioè, la Corte d'Appello, ha riconosciuto che il Comune di Padova, e non il Comune di Rubano, è l'Ente affidante del servizio, ed è, quindi, il debitore della Società affidataria, cioè BusItalia. Ora, io adesso non entro, almeno che non me lo chiediate ma, è una vicenda molto complessa e molto lunga, non entro nel merito della questione che, non è, peraltro, oggetto del debito fuori Bilancio ma, mi limito anche a dire che la stessa Corte d'Appello, proprio riconoscendo attesa la peculiarità e complessità della vicenda, ha integralmente compensato le spese. Quindi, si tratta di una vicenda molto complessa che, non ha avuto ancora termine. Al momento sono esauriti i gradi della giustizia ordinaria, e poiché, anche secondo me, come vi diceva il Revisore in modo un po', forse, politico, ecco, o di convenienza, comunque, il Giudice ordinario ha declinato la propria competenza e, quindi, adesso la palla passa al Tribunale Amministrativo Regionale. Proprio l'altro giorno il Legale che affianca il Comune di Rubano, mi ha trasmesso l'atto di riassunzione del giudizio, perché, al momento, è pendente presso il Tribunale Amministrativo Regionale, un giudizio parallelo che, il legale intende unificare con questo che, ha ad oggetto, diciamo, la legittimità della Delibera di Consiglio Comunale del 2018, mi pare, con la quale il Comune di Rubano ha annullato in auto-tutela... esatto... esatto... sì. Purtroppo i tempi della giustizia sono questi, ecco. Allora, per quanto riguarda il debito fuori Bilancio, allora, voi sapete che la mozione di debito fuori Bilancio, diciamo, riguarda un debito che è stato assunto dall'Ente non seguendo le ordinarie regole di contabilità. E, quindi, il



passaggio, in linea generale, con una Delibera di Consiglio Comunale, vuole portare, appunto, vuole rendere legittimo questo debito. Nel caso di debito da sentenza esecutiva, la legittimità deriva dal fatto che il debito è stato pronunciato da un Giudice. Quindi, di per sé il debito è legittimo. Per cui, diciamo, la funzione del passaggio in Consiglio Comunale è semplicemente di consentire al massimo organo amministrativo dell'Ente di accertare che, nonostante il riconoscimento del debito, viene mantenuto l'equilibrio di Bilancio. Questo debito è, peraltro, molto risibile, perché si tratta di 2.556 € che, corrispondono al contributo unificato che ha versato il Comune di Rubano per iscriverne al ruolo la causa e, come diceva giustamente il Revisore, si tratta di un tributo vero e proprio, che è stato istituito con il DPR 115 del 2002 che riguarda le spese di giustizia e che è commisurato, appunto, al valore della causa. La Corte d'Appello ha condannato il Comune di Rubano al pagamento di un secondo contributo unificato, in forza di una norma che è l'art. 13 comma 1 quater del DPR 115 del 2002 che ha una funzione deflattiva del contenzioso. E ve lo leggo e, comunque, è inserito nel deliberato: quando l'impugnazione anche incidentale, è respinta integralmente, o dichiarata inammissibile o improcedibile, la parte che l'ha proposta è tenuta a versare un ulteriore importo a titolo di contributo unificato. Il Giudice dà atto nel provvedimento della sussistenza dei presupposti di cui al periodo precedente, e l'obbligo di pagamento sorge al momento del deposito dello stesso. Quindi, di fatto, per chi ha letto la sentenza della Corte d'Appello, il Giudice ha dato atto che sussistono i presupposti, evidentemente, perché è stato il Comune di Rubano a proporre appello alla sentenza di primo grado. Ecco, però questo non significa, ecco, questo ci tengo, a sottolinearlo, non significa che le azioni intraprese dal Comune di Rubano siano temerarie, anzi, lo stesso legale a proposito di... prima si diceva anche di eventuali ipotesi transattive, il legale del Comune di Rubano ha sconsigliato in maniera abbastanza chiara il Comune di pericolarsi in un ipotesi di transattiva. Proprio perché, in realtà, le cartucce al nostro arco, sono a mio giudizio, abbastanza importante, ecco. Per cui, parlando, poi, di cifre, noi abbiamo accantonato 150.000 €, perché il BusItalia e il Comune di Padova ci chiedono il pagamento dal 2021 in avanti. No. Noi abbiamo pagato fino al 2021 e chiediamo indietro, chiediamo la restituzione... Sì, scusate... loro chiedono dal 2017 al 2021, scusate, però, noi chiediamo dal 2017 indietro. Per cui, noi se, come io spero, il Giudice amministrativo ci dà ragione, noi avremo un credito di circa 900.000 €. Quindi, ecco, voglio dire, non sono bruscolini, è per quello che è importante per il Comune di Rubano, andare avanti, perché... ecco.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Dottoressa. Apro la discussione se ci sono interventi. Prego. Consigliere Capodaglio. Prego.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Allora, una piccola osservazione. Nel documento che ci avete dato nella vostra proposta, c'è scritto, ad un certo punto, provvedimento approvato all'unanimità.

Potevate aspettare che arrivavamo qua in aula? Ma, non importa, va bene, una piccolezza. Per altre cose, comunque, diciamo che essendo un ricorso che anche noi approviamo, perché siamo convinti che anche noi che il Comune possa avere delle forti possibilità, avremo, comunque, votato a favore a questo riconoscimento del debito che, come ha detto anche la Dottoressa Dalla Costa, è una cosa che bisogna dare per poter andare avanti, no? Cos'è che volevo dire? Che anche noi, a suo tempo, abbiamo fatto una segnalazione alla Corte dei Conti che abbiamo depositato all'inizio del nostro mandato, perché facesse un controllo su questa vicenda, insomma, ecco. Adesso, non so perché la Corte dei Conti ancora non abbia provveduto, si parlava prima del discorso... provveduto a fare un giro e vedere un po' tutta la documentazione. Corte dei Conti, non Corte d'Appello. Adesso, non siamo mica in Tribunale qua... Corte dei Conti, abbiamo fatto un esposto all'inizio del nostro mandato, perché è venuto fuori anche un articolo nel giornale, perché tutte le volte dite che siete stati voi ad accorgervi. Andiamo dietro con il tempo e vediamo, veramente, com'è stato scoperto questo vaso di Pandora, diciamo, no? Perché non è stato proprio tutto così, cioè, non è stato che voi vi siete accorti, ad un certo punto. Ad un certo punto qualcuno vi ha detto: ma, è possibile che ci siano queste spese che vengono sostenute da una parte e anche dal Comune e non ci sia una documentazione sotto che attesti che bisognava che voi gli deste questi soldi? Ecco, questa era la nostra segnalazione alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti avrà i suoi tempi. Intanto stiamo andando avanti con il Tribunale. Va bene così. Ecco, basta, tutto qua. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Capodaglio. Consigliere Dall'Aglio. Prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Allora, diciamo che, comunque, abbiamo difronte una sentenza della Corte d'Appello, che dice che questo ricorso era infondato. Sono stati rigettati i motivi dell'appello. Ok? Allora, in ogni caso, evidentemente, la strategia scelta a suo tempo dal nostro Avvocato, purtroppo, non ha funzionato, nel senso che, il Tribunale ordinario ha rigettato la cosa al Giudice Amministrativo. Quindi, si era pensato di avere avuto l'idea geniale diversa da tutti gli altri Comuni che avevano storie diverse e hanno scelto percorsi differenti, dobbiamo riconoscere che è andata male. Ok? È andata male, però, insomma, non è che si possa... e non m'aspetto, sinceramente, che dei funzionari facciano commenti rispetto a quelle che sono le motivazioni di una sentenza. È, comunque, una sentenza della Corte d'Appello. Prendiamo atto che la Corte d'Appello ha stabilito che il ricorso in appello del Comune era infondato da tutti i punti di vista, si paga quello che è oggetto della sentenza e il Comune decide, giustamente, si spera di procedere sulla strada del Tribunale amministrativo, però, insomma, non credo che ci sia né da ridere e sorridere troppo se, magari, un Consigliere dice delle cose che non sono esattamente perfette da un punto di vista giuridico, perché sennò faremo altro di mestiere, e quando si fanno, comunque commenti nel rispetto delle sentenze

dovrebbero essere i primi a rispettarle, dopo di che è chiaro che si fanno le battaglie che si credono legittime e corrette nelle sedi opportune.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa. Prego.

**SEGRETARIO COMUNALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA**

Sì, Consigliere. Io ..., intanto, non ho sorriso, non ho assolutamente... ci mancherebbe. Io la sentenza la rispetto, tanto è vero che, la firma del debito fuori Bilancio ce la metto io sulla proposta, mi sono permesso di dire, ritengo di poterlo fare come persona pensante che, non la condiviso. Cioè, sono anch'io Avvocato e sono fermamente convinta che la giurisdizione corretta, sia quella civile, come anche l'Avvocato che ci ha difeso. Il Giudice Ordinario non era di quest'idea però, voglio dire, mi posso permettere di dire che non sono d'accordo? chiaramente, la sentenza va rispettata, il debito fuori Bilancio, va riconosciuto, assolutamente, ecco.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Dottoressa Dalla Costa. Se ci sono altri interventi? Consigliere Manni. Prego.

**CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie Presidente. La nostra Capogruppo ha già detto che noi voteremo a favore di questo debito fuori Bilancio. Però, ci teniamo a sottolineare che, quello che rimane di quella vicenda, comunque vada a finire, sono due punti, direi, la leggerezza con cui nel 2001 si è firmato un accordo, tra l'altro, firmato anche da persone supplenti, senza prima verificare che quell'accordo stesse in piedi. È una cosa che ritengo molto grave. L'altra gravità, forse, ancora maggiore, è che si è, a contratto scaduto, si è continuato a pagare una cosa che non era dovuta. Ecco, questo, secondo me, comunque vada a finire la cosa, la trovo una cosa così brutta, ecco, antipatica per una Pubblica Amministrazione. Ci vuole un po' più d'attenzione. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Manni. Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, mi permetto un attimo di rispondere al Consigliere Manni. Guardi, l'amarezza è

condivisibile, anche noi, ovviamente, non ci divertiamo a portare avanti una causa così pesante, così difficile, anche. Però, insomma, io starei attenta, prima di dire la leggerezza con cui si sono firmati gli atti nel 2001. Cioè, sono cambiate le norme dal 2001 a qua. È questa la differenza. Cioè, chi ha firmato la convenzione nel 2001, l'ha firmata con consapevolezza di dover pagare un contributo per poter avere una linea urbana sul proprio territorio. Io non punto il dito rispetto a chi ha fatto quell'atto che l'ha fatto, anzi, portando un servizio a rubano che altri Comuni si sognavano all'epoca. Poi, è vero la nostra convenzione è scaduta nel 2003, ed è stata prorogata di anno in anno, con una Delibera e con un atto politico, ecco, credo che su questo, posso essere d'accordo con lei che doveva fare... Però, ricordiamoci sempre una cosa che, il trasporto pubblico non è una materia delegata all'Ente Locale Comune di Rubano. Tuttora, oggi c'è l'Ente gestore e c'è un Ente di Governo, scusatemi, che è composto, oggi, dal Comune di Padova e Provincia di Padova ma, allora, quando è stata firmata la convenzione, e quando, poi, si è perpetrata di anno in anno, la si faceva perché si pensava che fosse giusto fare, adesso, non me la sento di puntare il dito ai funzionari che c'erano. Ce ne siamo accorti nel 2017. Ce ne siamo accorti, abbiamo palesato, cosa doveva fare il Comune di Rubano nel momento in cui, si accorge che, a suo dire, del Comune di Rubano il funzionario dice stiamo sbagliando, perché, nel frattempo, è intervenuta la norma sui servizi minimi, sui contributi Regionali... cioè la materia si è evoluta in modo importante e, ripeto, non è una materia che fa capo come funziona il Comune di Rubano. Per cui, mi sento anche di dire: potevamo approfondire di più, si poteva studiare di più la materia, certo, del senno di poi, dice il poeta, sono piene le fosse, no? Ma, nel momento in cui, prendi consapevolezza di una cosa che, probabilmente, non era corretto fare, il Comune di Rubano, non poteva tacere e, quindi, si è partiti e si è aperta questa voragine importante. Chissà, dico io, che arriviamo a mettere un punto fermo, per cui, si disciplina una volta per sempre quello che era, ormai, il passato, perché con l'avvento del nuovo contratto di gara dal settembre del 2021, la materia, voglio dire, del contendere ha perso di sussistenza, non c'è più, ma gli strascichi, ovviamente, ci sono e speriamo di vederne presto la fine. L'amarezza c'è, c'è da parte di tutti, c'è da parte nostra, c'è da parte del Comune di Padova, però, di fatto, siccome l'Ente agisce per atti e abbiamo dei documenti, cioè, non si poteva neanche far finta che una volta scoperto, tra virgolette che, forse, stavamo sbagliando, perpetrare nell'errore. Questo... cioè, lo possiamo dire proprio in modo molto trasparente alla Comunità, a tutti... perché questa è la storia, come sono andati i fatti. Si poteva fare meglio, si poteva guardare di più. Sì, però, dico, non era una materia nostra, non era competenza del Comune di Rubano. E, quindi, noi ci siamo sempre fidati che dovevamo fare così. Gli attori in campo, in questa vicenda così articolata, sono molteplici. Certo che c'è il Comune di Rubano qua e altri Comuni della cintura di Padova, c'è il Comune di Padova, c'è la Regione Veneto, c'è il Gestore, insomma, anche dalla Regione non c'è mai stato detto: Comune di Rubano, guarda che stai sbagliando a versare quei soldi, perché quelle voci sono già coperte dai servizi minimi. Di fatto, la Regione Veneto era l'unica che vedeva i Bilanci del Gestore. Noi no, non li vedevamo. Ripeto, non sto dicendo ha sbagliato o tutto uno, o tutto l'altro. Però, nel momento in cui ci siamo accorti che, forse, qualcosa non veniva fatto in modo corretto, non potevamo non palesarlo. Ecco, questo è giusto dirlo e riconoscerlo, senza puntare il dito nei confronti di nessuno, né di chi ha firmato nel

2001 la convenzione, né di chi dopo si è accorto di un potenziale errore e l'ha messo sul tavolo.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Consigliere Capodaglio. Secondo intervento. Prego.

**CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Volevo solo dire che non è che non potevate. Non avreste potuto, è diverso il discorso. Cioè, capito qual era il problema, cioè, il fatto che si pagava qualcosa che non bisognava pagare, per cui, siamo in causa, questo discorso qua. Perché non potevate non dirlo come per dire: abbiamo dovuto fare questa cosa qua, perché... cioè, abbiamo dovuto farla, abbiamo... Cioè, non potevate nascondere assolutamente perché queste cose sono uscite su tutti i quotidiani, anche locali, mi ricordo, a suo tempo, no? Quindi, è solo una questione di forma. Non potevamo nascondere alla cittadinanza. No. Avete dovuto farlo capire a tutti quanti. È diverso il discorso. Non potevamo non dirlo, è diverso dal dire che siamo stati costretti a farlo. Scusate ma, se le parole hanno un senso, lei prima ha detto, Sindaco, non potevamo non fare quello che abbiamo fatto. E io dico: siete stati costretti a farlo. Eh, sì, perché non potevate né continuare a pagare, e neanche a nascondere che, sicuramente, non volevate nascondere, naturalmente. Ha capito cosa voglio dire? Cioè, no, perché io non sto dicendo che voi avete nascosto qualcosa. Dico che, nel momento in cui si è capito il problema, non si poteva assolutamente, diciamo, tenerlo, tra le stanze del Comune.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Credo che stiate dicendo la stessa cosa. Comunque, prego Sindaco.

**SINDACO - DONI SABRINA**

Sì, infatti, penso anch'io che state dicendo la stessa cosa. Cioè, nel momento che uno coglie, che probabilmente sta agendo in un modo, l'Ente, dico, che non è ortodosso, prima chiede informazioni, perché abbiamo scritto in Regione, abbiamo fatto riunioni su riunioni, abbiamo domandato, fatto, obbligato, ottenuto mezze risposte e risposte contraddittorie. E, dopo, oggettivamente, devi agire per atti, d'altronde, la Pubblica Amministrazione non è che agisce con delle telefonate... scrive, fa e tutto ciò che esce dal Comune viene protocollato, va in Amministrazione trasparente se è un atto che va in pubblicazione. Per cui, non è che siamo stati costretti. L'Ente agisce così. Cioè, procede così, sono le procedure ordinarie di una pubblica Amministrazione che deve lavorare in modo trasparente. Non avevamo nulla da nascondere. Sapevamo che era un percorso difficile, vedevamo che si apriva, come

dire, una fase delicata ma, era giusto e doveroso, insomma, procedere.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Bene, se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 41 con oggetto: riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 267/2000 in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Venezia 573/2023. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità favorevole. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità favorevoli. Grazie. Passiamo al quinto punto.

**Punto n. 5) Riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D. Lgs. N. 267/2000 derivante da sentenza del TAR Veneto 268/2023.**

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Do la parola all'Assessore Donegà per l'illustrazione. Ricordo, vista la delicatezza anche dell'argomento che, non venga nominato il nome, ecco, la persona. Prego.

#### **ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA**

Donegà. Grazie Presidente. Allora, questo debito fuori Bilancio ha origine nel 2021, mi pare, circa, quando il Signor R, lo chiamiamo così oggi, persona con disabilità grave, ha presentato un ricorso contro il diniego del Comune di Rubano, alla compartecipazione alla retta di residenzialità nella struttura nella quale vive. Il nostro Regolamento che è quello della compartecipazione, appunto, per la residenzialità degli anziani disabili, prevede all'art. 7 che il Comune compartecipi alla spesa della retta, in una misura variabile a seconda dell'ISEE, adottando anche un limite di massimo di ISEE, superiore a questo livello, non si riconosce una compartecipazione della spesa da parte del Comune. Questo valore è imputato in 18.000 € di ISEE. Il ricorrente, appunto, sostenuto di fatto all'Avvocato, ha ritenuto che fosse illegittimo accollare al proprio carico, al carico, di fatto, insomma, dell'assistito, le somme superiori rispetto all'ISEE del quale lui è stato riconosciuto... del proprio ISEE. E fa riferimento, di fatto, alla convenzione di New York sui diritti delle persone con disabilità, alla Convenzione Europea dei diritti dell'uomo, alla Carta Europea dei diritti fondamentali e alla violazione del principio di non discriminazione della persona disabile. Di fatto, il nostro Legale ha sostenuto la nostra visione, facendo presente che non è possibile riconoscere completamente la retta per le persone con disabilità o per chiunque sia, perché, di fatto, noi siamo vincolati a dei limiti di Bilancio che ci obbligano a tenere in considerazione una molteplicità di bisogni che non riguardano solo, appunto, le rette. Ciò nonostante, invece, il Tribunale ha

riconosciuto, in questo senso, il valore di quanto ritenuto dall'Avvocato della controparte, secondo il quale, l'unico valore che deve essere riconosciuto deriva da un calcolo molto semplice che è la differenza tra la retta quota sociale dovuta alla struttura nella quale la persona, appunto, è residente, sottratta dall'ISEE di competenza. L'Avvocato della controparte, aveva fatto una serie di altri rilievi che, comunque, non sono stati riconosciuti. In parte, allora, diciamo che, quando noi abbiamo saputo che questo nostro concittadino aveva avuto, aveva dato incarico, attraverso l'Amministratore di sostegno all'Avvocato Tezza, è particolarmente conosciuto perché, diciamo che si muove molto bene in quest'Ambito e in Lombardia ha avuto parecchi casi, simili al nostro e, di fatto, la giurisprudenza è andata sempre sulla stessa scia, immaginavamo che, le cose potessero andare così. Di fatto, comunque, insomma, per arrivare al succo della questione, siamo risultati soccombenti per quanto riguarda il riconoscimento della compartecipazione dal 2019, 2020 e 2021... 2020, 2021 e 2022, scusate, da ottobre del 2020 quando è stata presentata domanda, poi, il 2021 e il 2022 mentre, non è stata accolta la parte di richiesta dell'Avvocato che, richiedeva anche le due annualità precedenti, perché di fatto, comunque, non era mai stata presentata domanda. Che dire? È stata, comunque, una bella botta di fatto, anche perché, come ho detto all'inizio, quando abbiamo saputo, appunto, di questa situazione immaginavamo un po' l'esito, il risultato, perché, di fatto, sappiamo che sarebbe andata così. Il nostro Legale l'ha definita una giurisprudenza granitica, s'è addirittura stupito che, le spese legali siano state compensate. Quindi, un minimo di trattamento di favore, il qualche modo, l'abbiamo avuto, anche se poca cosa, perché l'impegno sarà notevole. Le motivazioni per cui, il nostro Regolamento, appunto, prevedeva le fasce di ISEE sono quelle che vi ho detto prima, cioè, di fatto, non si può pensare d'accollarsi una spesa completa di una retta in una struttura. C'è inoltre da dire, come sapete bene, che l'ISEE non riconosce all'interno della propria valutazione, alcune indennità, nella situazione delle persone con disabilità. Quindi, non vengono conteggiate le indennità d'accompagnamento, non vengono conteggiate le pensioni d'invalidità, non vengono conteggiate indennità di frequenza, né indennità di comunicazione. Quindi, tutte queste cose non fanno cumulo all'interno dell'ISEE ma, di fatto, fanno reddito, all'interno della disponibilità della persona o della famiglia. E, queste, sono le motivazioni per cui, tutti i Regolamenti dei vari Comuni sono strutturate, tutte, quasi tutte, insomma, sono strutturate nella nostra stessa medesima maniera. Quindi, con fasce di ISEE che proporzionino l'eventuale contributo del Comune, addirittura, limitandolo o escludendolo completamente al di sopra di una certa soglia. Direi che posso fermarmi qui.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Prego. Consigliere Capodaglio. Prego.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Benissimo. Allora, come ci ha ricordato l'Assessore Donegà, si tratta di somme che il Comune doveva dare come compartecipazione al costo della retta per questa persona disabile degente in un Istituto, presumo, RSA, oppure non so adesso. Leggiamo che, nella proposta 44 verrà annullato l'articolo 7 che è, appunto, questo del Regolamento, un Regolamento datato 2018 dove esiste anche una tabella per queste fasce d'ISEE. Gli uffici competenti, a quanto è emerso in Conferenza dei Capigruppo, avrebbero conteggiato tutte le entrate comprese quelle relative all'invalidità che, di per sé, come dice anche l'Assessore Donegà, non doveva essere conteggiata. Quest'articolo del Regolamento, era stato approvato da questo Consiglio Comunale nel 2018, alla luce di ciò, non si tratta, quindi, di un errore materiale degli uffici competenti, perché essendoci sotto, diciamo, un Regolamento approvato in Consiglio Comunale, è una questione che gli uffici competenti, hanno solo, applicato quello che è il Regolamento. La sentenza del TAR elenca una serie di violazioni. Allora, l'Assessore Donegà ha reso la questione soft, il discorso, diciamo, allora, tra queste, diciamo che, il Comune si sarebbe sottratto alla competenza istituzionale con violazione di alcune norme, l'art. 328 del 2020, art. 13 bis che definisce quest'atteggiamento come eccesso di potere e sviamento con carenza di motivazione d'istruttoria. Letta dalla sentenza, se volete, la leggo anche per i cittadini che, magari, sono qua. Segue un primo ricorso da parte del Comune, senza entrare nella privacy del ricorrente che, però è utile dire di che persona si tratta, è una persona disabile al 100%, con pensione di reversibilità e con una piccola entrata per un affitto di cui è comproprietario, penso, con un'altra persona per lascito. Le violazioni contestate... allora, quando parliamo di violazioni, diciamo di qualcosa che era dovuta e non è stata data. Riguarda nella Convenzione i diritti di New York, per i diritti delle persone con disabilità, la Convenzione Europea per i diritti dell'uomo, e la Carta Europea dei diritti fondamentali. Il Comune ha adottato diverse motivazioni, nel tentativo di non pagare il dovuto. Sempre leggo dalla sentenza. Alcune di queste, fanno veramente pensare. Si è costituito in giudizio anche nel 2022 dicendo che, il modello della domanda non era stato presentato per alcuni anni dall'Amministratore di questa persona. La risposta del TAR è stata che la domanda è, comunque, una modalità operativa dell'Amministrazione e, quindi, non vincolante per il ricorrente e che, il Comune non poteva sottrarsi per mancata conformità della domanda e, comunque, avrebbe illegittimamente imposto la compilazione del modulo di domanda che, tra le altre cose, non è neanche previsto nel Regolamento Comunale, proprio in quell'art. 7 che voi citavate. Il Comune aveva anche tentato di dire che c'è un difetto di giurisdizione. E l'udienza del 1° dicembre 2022 il TAR rileva l'infondatezza delle eccezioni di difetto di giudizio della giurisdizione sollevata dall'Amministrazione. Quindi, la sentenza del TAR n. 268 del 2023 spiega che questa motivazione non può essere accolta. Riconosce, comunque, di accogliere al ricorrente alcuni anni rispetto al totale. Ricorda che, il Comune non ha nessuna potestà di deroga a quella che è una Legge dello Stato, non ammettendo altri sistemi di calcolo, delle disponibilità economiche, per richiedere prestazioni assistenziali, di fatto, escluse per Legge. Come già detto poc'anzi, il Comune ha conteggiato anche alcune entrate, va bene, questo l'ho già detto prima, non possiamo dire che l'Amministrazione non le abbia tentate tutte. E leggiamo anche che, tra le scuse, è stata l'esigenza d'assicurare gli equilibri di Bilancio. Verrebbe da dire altra sberla. Il TAR risponde che il Comune avrebbe dovuto dimostrare che era nell'impossibilità di



far fronte all'impegno finanziario. Dopo tutte queste cose, si chiude questa vicenda. Bisognerebbe dire grazie alle persone che si prendono la briga di sostenere queste persone che, alla fine, sono veramente le ultime, nonostante abbiano 20.000 €, magari, di ISEE, perché, alla fine, si tratta di persone che non sono in grado di badare a loro stesse e, per fortuna, che c'è qualcuno che lo fa. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola all'Assessore Donegà, prego.

#### **ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA**

Donegà. Sì, io non ho ben capito dove voleva arrivare con questo suo intervento, nel senso che le ha letto una parte della sentenza. Non mi pare di avere omesso cose fondamentali, anche proprio perché è agli atti e, quindi, di fatto, non vedo perché avrei dovuto mettere... ho tentato di riassumere, in maniera un po' più semplice, rispetto ad una lettura completa il quanto è stato, di fatto, definito dal Giudice. Così, ecco, semplicemente perché quando lei dice una piccola somma in entrata, la piccola compartecipazione, tutte queste cose così piccole, riguardano tutti. Cioè, allora, comprendo la difficoltà di una persona disabile, per carità, comprendo, però, la difficoltà anche di una famiglia in difficoltà economica. Comprendo tutte le difficoltà... sto parlando io... comprendo tutte le difficoltà. Ma, per quale ragione alcuni contributi economici che vengono elargiti da un Ente pubblico, devono essere riconosciuti all'interno di un ISEE per alcune fasce di persone e per altre no. Per quale ragione? Valgono meno questi soldi? Non direi proprio. Le motivazioni che, sono state adottate, non sono le scuse del Comune, sono delle motivazioni reali. Se noi dovessimo accollarci le spese complete di chiunque, non ce ne sarebbe per nessuno. Allora, a questo punto, mi chiedo davvero dovremo pesare di più una persona con disabilità, una persona minore, una persona anziana, una persona ricca, una persona povera. Cioè, un'equità dovrebbe esserci, in questo senso. Di fatto, invece, così non è. Se c'è un'accompagnatoria, l'accompagnatoria serve per accompagnare delle persone ma, se queste persone sono in residenzialità, non hanno bisogno d'accompagnatoria. Quindi, perché quella quota che lo Stato spende non può essere rimessa a disposizione dei cittadini? Domanda, in generale, così. Chiudo.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Donegà. Consigliere Capodaglio. Secondo intervento. Prego.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Gentile Assessore, per fortuna la Legge sull'ISEE è Nazionale e, quindi, il Comune ha una piccola possibilità e non m'interessa niente sentire che lei mi dice e allora

dovremo fare i conti con tutti gli atti. Ci sono delle Leggi che lo dicono che l'invalidità non va conteggiata e lei, mi dispiace ma, si deve adeguare a queste cose qua. E io credo che, se questa persona è in Istituto, tutto quello che percepisce, va a parziale copertura di quello che lui fa. Se il Comune è tenuto a pagare una determinata somma, la deve pagare. E lei è inutile che mi dice di una tabella, perché, comunque, la Legge sull'ISEE è Nazionale. E a me interessa sia la persona che non riesce a finire il mese ma, che ha tutte le possibilità di andare a lavorare e, magari, non è disabile. Ma, di più m'interessa che vengano rispettate queste persone. Poi, tra l'altro, so che lei lavora in un Ente che ha queste persone disabili. E, quindi, io mi chiedo veramente: ma, dove stiamo andando? Cioè, risparmiamo i soldi da qualche altra parte. Diamo a queste persone che sono veramente le ultime, mi verrebbe da dire che questa sentenza, invece, di chiamarsi riconoscimento di debito fuori Bilancio, bisognerebbe che si chiamasse forte con i deboli e debole con i forti. Cioè, ragazzi, siamo arrivati a questo punto. Non riconoscere a queste persone, fare l'esempio di altre persone che hanno difficoltà. Non m'interessa. Qui stiamo parlando di questo. Molte volte ci viene ricordato che noi non ci atteniamo al tema. Atteniamoci al tema. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Sì. Voglio solo precisare una cosa. Qui non è che siamo di fronte a una mancata volontà da parte dell'Ente di andare a versare quello che, per norma, è dovuto. Non stiamo dicendo questo. Cioè, siamo arrivati ad essere condannati a seguito di una sentenza. Prima, non era chiaro che avremmo dovuto accollarci queste spese, ora è palese. Ce l'hanno detto. Però, il ragionamento su cui, come dire, era impostato il Regolamento Comunale, che non era finalizzato al non pagare ma, nel disciplinare in modo equo la contribuzione che il Comune, costantemente, si accolla, era collegato al fatto che, appunto, si conteggiavano le entrate che la persona ha e, quindi, se io ho già delle entrate, le indennità, delle altre risorse che lo stato mette a disposizione alla persona con disabilità, si applicava un ragionamento di dire: qual è il tuo reddito complessivo. Ora, a seguito della sentenza, e ripeto, è di questi anni l'attività, soprattutto, di quest'Avvocata che, ha messo, come dire, in luce questa modalità non corretta, secondo il Giudice, di applicazione del conteggio dell'ISEE. Però, prima, non è che il Comune di Rubano avesse una volontà di non pagare o di non rispettare le norme o di farla franca o di fare delle economie sulla pelle di persone con disabilità. Cioè, non diamo questa lettura, perché è veramente una lettura sbagliata e fuorviante. Si pensava di essere nel giusto, perché, di fatto, non si stava rubando niente a nessuno, nel senso che, la persona riceve quell'indennità dallo Stato e si conteggiava nelle entrate che quella persona aveva. Ora, abbiamo capito che certe entrate non vanno conteggiate. Va bene. Abbiamo capito e la Legge la si applica. La sentenza si applica, perché la Legge, insomma, non è chiarissima. Ora, ripeto,

nessuna volontà di tirarsi indietro rispetto ai propri doveri di Ente. Cioè, non è che voglio far passare questo messaggio, perché è falso. Ma, questo ha detto la sentenza che, ci ha messo in bocca cose che, in realtà, il Comune di Rubano non ha mai detto, non si è mai sentito dire in nessun Regolamento che è stato votato in questo consesso che si facevano quegli scaglioni di ISEE per pagare meno. No, per dare un'equità. Questo è sempre stato il criterio per il quale gli uffici fanno una proposta, da sottoporre al Consiglio Comunale. E il Consiglio Comunale ha approvato nel 2018. Ma, non consapevoli che, invece, a livello, come dire, di conteggio dell'ISEE non andava inserita quella voce. Ora c'è... No, Laura, mi scusi, adesso... Lei stessa in sede di Conferenza dei Capigruppo ha ammesso che lei non lo sapeva, e ha toccato a livello personale, la stessa vicenda, cioè, che vi sono stati restituiti dei soldi a livello familiare. Lo ha detto lei. Anch'io non lo sapevo, anche noi non lo sapevamo. E anche gli uffici. Allora, finisco l'intervento. No, ma, non possiamo passarci sopra, Laura, altrimenti, non si registra nulla. Ecco. No. Io dopo lascio fare un altro intervento ma, parliamo uno alla volta. Voglio solo che sia chiaro che non c'era alcuna volontà da parte del Comune di Rubano, di non andare a versare quello che era giusto versare. Si riteneva con quel Regolamento che, fosse legittima la procedura e abbiamo proceduto sempre così. Ora, qualcuno ci dice no, stavate sbagliando. Bene, allora adesso riconosciamo tutto quello che abbiamo versato e da oggi in poi, si versa il giusto. Mi spiace solo che si voglia mettere in bocca all'Amministrazione, in questo caso, una volontà di non rispettare la Legge. Non è così. Solo questo. Non è così.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

#### **ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA**

Sì, sulla scia di quello che ha appena detto il Sindaco e che, avrei voluto, insomma, ribadire qual è la posizione del Comune di Rubano e a maggior ragione, dell'Assessorato dei servizi sociali, non è certo quello di fare cassa, né di fare risparmi. Se vi ricordate, a dicembre sia in Commissione e, poi, anche in questo Consiglio, abbiamo votato un nuovo Regolamento di erogazione dei contributi economici che è al rialzo, nonostante, fossimo, comunque, con dei conti economici, da un punto di vista della contabilità, appunto, dell'Ente che non è che sia così florida che dobbiamo scialacquare, facciamo fatica, abbiamo dovuto aumentare l'IRPEF e così via. Però, per quanto riguarda il sociale, non ci siamo mai tirati indietro, l'abbiamo detto, l'abbiamo ribadito ma, oltre alle parole, ci sono i fatti. La norma non dice, non scrive ISEE, retta meno ISEE, tu devi dare quello. Dice che per le erogazioni di tipo sociale, per le prestazioni sociali agevolate, si deve considerare l'ISEE. Fine. È del 2020, 2019? Quando, quest'Avvocato ha cominciato la sua battaglia in questo senso, legittima, certo, da un certo punto di vista ma, dall'altro, ripeto, per chi come lei, non deve contemperare i bisogni alti è più che legittima, può anche essere per me. Ma, qualcuno ha dei fondi aggiuntivi per riuscire a stare a

contemperare tutto il resto. Oppure, una norma che mi dicesse, chiaramente, come quel conteggio doveva essere fatto, invece, è semplicemente scritto che quello dell'ISEE è l'unico valore che deve essere utilizzato, per parametrare, di fatto, l'impegno del Comune nei confronti di chicchessia chieda una prestazione sociale agevolata. Noi l'abbiamo fatto, così come migliaia di altri Enti, nello stesso identico modo.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore Donegà. Consigliere Capodaglio per una replica veloce. Prego.

**CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Allora, per quanto riguarda l'autobus avete pagato, perché non sapevate che bisognava pagare. Non pagare, scusate. Qua non sapevate che non bisognava mettere dentro invalidità. Cioè, continuiamo, andiamo avanti così. L'ISEE è una Legge Nazionale che prevede determinati importi da conteggiare. Se non l'avete fatto, va bene, c'è stato un errore, adesso si paga. Sì. Se lei va a vedersi anche su internet anche le cavolate che scrivono, però, alle volte, c'indovinano, ISEE ti dice che cosa va conteggiato e cosa non va conteggiato. E' inutile che il Comune si metta a fare una cosa che comprende tutti gli importi che sono all'interno di una casa. Certo, è giusto vedere l'ISEE. Perché? Perché va bene anche per me e per quanto riguarda il discorso personale, ho detto in Conferenza dei Capigruppo la prima cosa che ho detto, non andava conteggiata l'accompagnatoria. Poi, ho visto che questa persona ha reversibilità, ha invalidità e la reversibilità è diversa dall'accompagnatoria. E poi, ha un entrata per altre cose, una piccola entrata. Quindi, il discorso non è che voi non volete pagare, il discorso è che, alle volte, bisogna stare attenti, perché poi, facciamo le sentenze e le spese le paghiamo noi, oltre a questi soldi che dovevate dare e che non avete dato perché, appunto, c'è stato quest'errore. Però, poi, ci sono le sentenze e bisogna pagare anche le spese processuali e, sono sempre soldi che girano nella Comunità. Va bene, dai, va bene così. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Dall'Aglio. Prego.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Certo spiace vedere scritto la sentenza avversa al Comune di Rubano che, il Comune di Rubano non solo a un Regolamento adottato nel 2018 e che ha un articolo che ha dichiarato illegittimo, di fatto, con questa sentenza viene dichiarato nullo. Ma, se vogliamo, la cosa che un po' mi

colpisce, è che è vero che ci sono state tutta una serie, poi, di pronunciamenti e chiarimenti che, via, via, si sono susseguiti negli anni. Il nostro Regolamento che ha questo vulnus rispetto a come devono essere calcolate le quote di compartecipazione è del 2018 ma, ci sono state, poi, comunque, delle sentenze delle sezioni unite, tutta una serie di giurisprudenza che già nel 2020, momento in cui, è stata fatta la richiesta originaria da parte, diciamo, di chi assisteva, dell'Amministratore di sostegno del disabile ricoverato, è stato opposto un diniego da parte del Comune. Quando, questa cosa aveva già avuto una risonanza a livello non solo regionale ma, anche nazionale. Spiace vedere che si sia, comunque, incorsi in una sentenza di questo tipo, certamente non c'era la volontà di essere discriminatori, certamente, nei confronti di soggetti deboli, perché questo, onestamente, non è mai stato neanche lontanamente ravvisabile negli atti e nei comportamenti delle varie Amministrazioni che si sono succedute, compresa questa, certo che, vedere che, comunque, si è regolamentato e in conseguenza di quel Regolamento ha agito difforme dalla normativa nazionale, dei principi costituzionali, dalle indicazioni delle Leggi Regionali, dalle carte internazionali, è molto spiacevole, perché, magari, nel 2020 e nel 2021, quando si è detto di no, andava, forse, fatto diversamente. Perché è vero, però, che si ragiona e si lavora con i Regolamenti vigenti ma, quando un Regolamento ha delle parti che sono superate dalle Leggi successive, o dai chiarimenti legislativi successivi, non si applica per le parti palesemente in conflitto con quelle che erano le Leggi vigenti. Per cui, non è che uno può dire: questo è il Regolamento ed il Regolamento è Legge. Per le parti non applicabili, altrimenti, noi non avremo un Ente funzionante. Perché credo che quasi nessun Regolamento sia sempre a pallino con tutte quelle che sono state anche le evoluzioni della giurisprudenza. Per cui, è un po' un peccato, nessuno vuole mettere su la croce a nessuno. Questi soldi è stato stabilito perché, comunque, ci sono anche dei legali che si danno da fare e hanno anche ragione, evidentemente, visto che, stanno tenendo soddisfazione nel far valere i principi fondanti della nostra Carta Costituzionale. Spero che serva anche a rendersi conto, magari, ecco, proprio vista la delicatezza e anche l'attenzione che ha sempre messo quest'Amministrazione, che venga sempre tutto fatto nel massimo rispetto a quelle è il dovuto e lo stabilito dalle Leggi sovraordinate. Dopo di che, un po' sfortunato, è lo stesso Avvocato, per cui, che è già assistito nell'altro procedimento per il risultato soccombente. Evidentemente, s'intende di molte materie, molto differenti.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliera Dall'Aglio. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa. Prego.

#### **SEGRETARIO COMUNALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA**

No. Chiarisco solo una cosa. Gli uffici non hanno modificato prima di questa sentenza il Regolamento, perché le sentenze, com'è noto, fanno stato fra la parti. Per cui, non è che una sentenza ha una forza di legge. La legge che è stata citata in precedenza è fumosa, tant'è che c'è un proliferare di sentenze. Il Comune non avrebbe potuto modificare il Regolamento, perché non c'era un pronunciamento del

Giudice che lo imponeva. Erano pronunce che riguardavano altri casi. Non so se mi sono... ecco. Fra l'altro, lo stesso Avvocato che ci ha seguito, sostiene che, potrebbe anche esserci una questione di legittimità costituzionale dell'interpretazione che è stata data dalla norma, perché ci sono dei profili d'iniquità, ecco. Quindi, voglio dire, a fronte di una sentenza come prima, la sentenza va rispettata e bisogna assolutamente adeguarsi e il Regolamento verrà modificato. Ma, a fronte di sentenze che hanno riguardato casi simili ma, di altri Comuni, con altri Regolamenti, non c'era ragione perché il Comune cambiasse il Regolamento.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Dottoressa. Consigliere Manni. Prego.

#### **CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie Presidente. Ci vengono spontanee due o tre domande, alla luce di quello che è stato detto. Primo, se... cioè, la domanda è, alla luce di questa sentenza, cosa farà l'Amministrazione subito, cioè, si fa ricorso? No. Mi pareva di avere capito. Verrà preso qualche provvedimento? Ecco, questa è la domanda. L'altra domanda è qualora, appunto, si dovesse presentare un caso simile, come si comporterà l'Amministrazione? Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Manni. Do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

#### **ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA**

Sì, allora, rispondo ai punti. Ricorso no. Nel senso che, l'Avvocato ritiene che stante, appunto, la giurisprudenza che, di fatto, riconosce costantemente questo tipo d'indirizzo, non avrebbe molto senso. Diciamo che, abbiamo addirittura dovuto aspettare due mesi, perché tenevamo che l'Avvocato della controparte, invece, facesse ricorso perché non ha avuto risposta positiva a altri due o tre punti su cui, invece, aveva, comunque, puntato. Per quanto riguarda, il fatto che è stato riconosciuto illegittimo l'articolo 7, appunto, del Regolamento, quello va tagliato, è tra le priorità dei nostri lavori del sociale, e andrà rimodulato esattamente come c'è stato detto di fare, ecco, insomma. E poi? Ah, gli altri casi, andranno con il Regolamento nuovo. Ovviamente, abbiamo già fatto le valutazioni e già fatto, come dire, le interlocuzioni con gli Amministratori di Sostegno degli altri disabili. Quindi, di fatto, andrà per forza così. Anche se, come diceva il Segretario, questo fa causa al Comune con la persona e con il Signor R, in teoria, però, diciamo che è inutile che cerchiamo altre casi ulteriori, quindi, di fatto, ci muoviamo in anticipo e ci occuperemo di tutte le persone che seguiamo nella stessa identica maniera.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Assessore. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 44 con oggetto: riconoscimento di debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 267/2000 derivante da sentenza del TAR Veneto 268/2023. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Ringrazio della partecipazione il Dottor Broggio e il Dottor Sudiro. Grazie. Grazie. Passiamo al sesto punto.

<p><b>Punto n. 6) Acquisizione di aree stradali di proprietà privata ai sensi della Legge 23/12/1998 nr. 448 - Approvazione atto ricognitivo dei mappali costituenti sedime stradale - Dichiarazione di uso pubblico.</b></p>
---

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

L'argomento è stato trattato in seconda Commissione dell'11 luglio. Do la parola al Presidente della seconda Commissione Mattia Parnigotto. Prego.

## **CONSIGLIERE PARNIGOTTO MATTIA - RUBANO FUTURA**

Grazie Presidente. Consigliere Parnigotto. Sì, appunto, l'11 luglio sono stati discussi due punti, questo, nella fattispecie, è stato il primo. Per parlare di quest'argomento faccio appello, insomma, a quella che è stata la norma che ha un po' sorretto quest'azione del Comune, dove, viene espressamente detto che in sede di revisione catastale, data la facoltà agli Enti Locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al Demanio stradale, nelle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre vent'anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari. Cosa vuol dire? Vuol dire che, sostanzialmente, durante la creazioni di lottizzazioni nuove o, comunque, insomma, nel tempo, si sono create queste situazioni un po' possiamo dire, promiscue, dove, zone appartenenti a privati, sostanzialmente, hanno, principalmente, strade o marciapiedi o parcheggi ad uso espressamente pubblico. Questo crea una situazione un po' particolare, dove, si va anche a... dove il privato, nella fattispecie il cittadino, va anche a rischio d'incorrere anche a problemi di responsabilità civile e anche penale, nel caso, si parli di un morto, insomma. Questa è un'azione che è stata sviluppata in due step, in realtà, il Comune nel primo step, praticamente, ha fatto quest'azione, però nelle particelle, nei mappali, di propria proprietà e, si parla di, più o meno 700 pezzettini di mappale che, alla fine, sono andati al Demanio. Precisiamo che si parla sempre, appunto, di marciapiedi, strade, insomma, ad utilizzazione specialmente pubblica e,

poi, allora, si è andati in seconda Commissione a discutere di 183 piccoli mappali di proprietà dei cittadini. Questo, tra l'altro... allora, abbiamo capito qual è il senso dal punto di vista del privato, il senso del pubblico è anche quello di sgrezzare certe azioni, nella fattispecie, mi permetto di parlare specificatamente, ad esempio, nel caso di Via Pordenone, dov'è in atto una rielaborazione anche delle isole ecologiche di Via Pordenone, e lì, effettivamente, si è creata un po' una situazione, dove, una porzione di quella che poteva essere e potrebbe essere un ampliamento dell'isola ecologica, era in mano, appunto, ad un privato. Con quest'azione, con questa Delibera, noi andiamo a chiedere a ciascun cittadino, mandando un'apposita lettera, lettera che, tra l'altro, è stata discussa in sede di Commissione, ha preso una buona porzione della seduta di Commissione e, mi sento anche di specificare che, in questa lettera, ciascun cittadino che è proprietario di queste particelle, riceverà una lettera accompagnatoria, con il modulo da compilare che abbiamo visto e che vediamo negli atti allegati, e anche una scheda che contiene il numero del mappale interessato. Quindi, insomma, il cittadino viene accompagnato in quest'azione, viene dato anche un numero e anche una persona fisica del Comune che, si prodigherà, insomma, a rispondere a qualsiasi domanda e necessità del cittadino che verrà, che vorrà cedere questa propria porzione privata, al Comune. Specifico che, non si tratta di porzioni del territorio che possono avere e che hanno un valore economico, è soltanto un'azione che va a tutela del cittadino. Ne abbiamo visti alcuni di queste particelle nella Commissione, negli allegati trovate tutte le particelle discusse. In alcune, magari, ci può essere un leggero mismatch, diciamo, tra quello che è il dato catastale e, invece, quello che è l'elaborato che è arrivato che è stato fatto da una ditta, mi pare si chiami... non la trovo più... Kibernetes, è vero, grazie. E quindi, in alcuni casi, insomma, ci può essere quest'incongruenza che, però, una volta anche discussa, poi, con, insomma, poi, gli uffici sono anche pronti a rispondere a eventuali chiarimenti. Basta, io... Insomma, in Commissione sembrava un argomento, dove tutti erano d'accordo, comunque, mi sembrava che fosse una manovra utile, sia al Comune che al cittadino. Per cui, io mi auguro insomma, che sia poi, confermato da tutto il Consiglio. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Parnigotto. Se ci sono interventi. Prego, Consigliere Capodaglio.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Allora, io ho dato un'occhiata alla documentazione e al modello. Allora, il modello è un modello, praticamente, da compilare per il 90% da parte del cittadino. Io penso ma, non si poteva già compilarlo quasi completamente questo modello, dedicato al cittadino? Nel senso, io mando nome, cognome, come ti chiami, dove abiti, qual è il tuo mappale? Che numero ha? Il Consigliere ha detto che ha anche... è allegata una lettera con anche una piantina, no? Uno deve mettersi lì a guardare... con il numero del mappale ma, poi, nel modello c'è scritto: sei sicuro di essere l'unico proprietario oppure no? Anche questo, potrebbe creare... guardate, voi i dati li avete tutti. Li avete



tutti, perché non avete fatto un modello dedicato per queste persone? Non mi sembra che siano tante, sono 130, forse, per non sobbarcare gli uffici, posso anche capirlo. Posso anche capire questa cosa qua. Però, secondo me, avere un'occasione in più per dimostrare la vostra disponibilità, non sarebbe stato male. Oltretutto, visto che al cittadino non conviene, si poteva fare una semplice comunicazione: ti comunichiamo che, quel pezzettino di terra che tu non sapevi di avere, e che noi usiamo da vent'anni, e quindi, praticamente, a te non serve più e a noi, invece, siamo sicuri che tu potresti andare incontro a dei dispiaceri, perché se si fa male qualcuno lì, avrai dei problemi, si poteva fare semplicemente una comunicazione che quel pezzettino là, passava dal Comune. Se questo, poi, diceva no, allora lì c'era un problema. Ma, secondo me, se voi la portavate in maniera diversa, non occorre fare tutta questa cosa, perché, secondo me, lì il cittadino, farà degli errori, in quel modulo e, dopo, gli si dirà: hai sbagliato tu, dovevi informarti meglio. Seconda cosa, o terza, insomma, non mi ricordo più quante ne ho dette, è vero, ci sarà una persona che in Comune può aiutare. Cosa facciamo la fila in Comune, perché la gente arriva da casa per compilare un foglio che, non mi da nessuna... cioè, quel pezzettino là, comunque, passa di proprietà del Comune, gratuitamente, nessuno s'inventerà. Secondo me, bastava una comunicazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola all'Assessore Sacco. Prego.

#### **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Sì, teoricamente posso anche essere d'accordo che i moduli possono essere parzialmente pre-compilati, non è detto che non vengano anche pre-compilati. Il problema è che non possono pre-compilati in tutte le sue parti e in tutte le loro parti. Per quanto riguarda il discorso del consenso da parte del... perché l'unica cosa certa è la particella: il foglio e la particella. Non è la prima volta che una cosa che per noi è di proprietà di una persona, è effettivamente, di proprietà di quella persona, perché ci sono delle questioni catastali, errori catastali, possibilità di sbagli, ce ne sono moltissimi, sono all'ordine del giorno. Quindi, è giusto che il cittadino che riceve una comunicazione di questo genere, faccia un minimo di verifica, se, effettivamente, le cose stanno come stanno, insomma. Dopo di che, non è che si può fare un atto d'imperio, perché la Legge non dice questo. La Legge che si devono fare tutta una serie di passaggi. I passaggi sono quelli di chiedere al cittadino che, di sua spontanea e libera iniziativa, accoglie la possibilità di passaggio. Questa è la regola. E la regola viene applicata, si cerca di applicarla e si vuole applicarla. Devo dire che, in questa situazione, in questo specifico caso, anche con l'aiuto della Commissione, perché bisogna riconoscere l'intervento della Commissione, e dei Commissari, anche con l'aiuto dei Commissari, sono stati fatti anche dei passi avanti nei confronti dei cittadini, perché si è cercato di fare una lettera che, mi pare che sia stata letta da più persone, che prende dentro anche i Consigli della Commissione, nella quale, si cerca di spiegare al cittadino che quello che gli arriva, non è il solito peso burocratico o

incombenza, o siccome gli arriva una lettera dalla Pubblica Amministrazione debba prendere paura. Si cerca di spiegare al cittadino quali sono le motivazioni per le quali questa cosa viene fatta. Che è, nell'interesse del Comune per regolarizzare le cose ma, teniamo conto di una cosa che è stata, giustamente, ribadita prima dal Presidente della seconda Commissione, è a vantaggio anche e soprattutto del cittadino. Mi preme anche dire che questa cosa, quest'intervento non risolve tutte le casistiche di cose private che sono ad uso pubblico, ce ne sono molte altre, che si valuterà in futuro se si vogliono o non si vogliono considerare. Sono quelle cose che hanno delle particolari eccezioni. Faccio un esempio visto che, qui in sala c'è qualcuno che fino a poco tempo fa, ci abitava vicino, alcuni parcheggi, per esempio, in Via Mussato, che hanno delle specifiche particolari, per cui, vanno considerate a parte, e ci sono quelle cose che non hanno una loro particella, cioè, sono usate dal pubblico, sono ad uso pubblico ma, sono all'interno di una particella complessiva che comprende anche altre cose e altri edifici e, quindi, richiedono delle operazioni da farsi prima di fare qualunque intervento.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore. Do la parola prima al Consigliere Dall'Aglio. Prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Buonasera. Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Allora, sì, abbiamo parlato in Commissione della questione della lettera. Va bene, ovviamente, noi non l'abbiamo vista, ce l'hanno detto quale voleva essere l'intento e abbiamo, insomma, fatto presente che questa dovrebbe essere sì un'operazione che sistema una parte consistente di tante particelle piccole o grandi che siano, e che, secondo la possibilità di questa semplificazione normativa, si possono finalmente sistemare ma, credo che sia interesse anche pubblico che, questa cosa avvenga in maniera massiva. Cioè, io voglio sperare che tutti o quasi, aderiscano a questo discorso. Certo che, scusatemi ma, la lettera sarà anche bella, non l'ho vista, ripeto, perché la Commissione ha dato delle indicazioni, dei suggerimenti, però, io poi, non è che ho visto girare bozze. Peccato che il modulo è tutt'altro che invitante per il cittadino ad aderire a questa campagna di "accorpamo le particelle disperse al Demanio stradale". Perché? Scusatemi ma, che debba compilare il tutto e per tutto e, quindi, non basta la lettera personalizzata, bisognerebbe avere un modulo in cui già ci sono le indicazioni della tale particella: tu ciccio pastina, sei proprietario di questa cosa... Sì, perché, scusatemi, però io ho avuto l'esperienza con Padova. Vi ricordate la famosa questione degli errori nelle mappe del catasto terreni? Bene. Dopo che ho sollevato la questione, dopo che, anche in Commissione era stata recepita, dopo che è stata inserita anche in Delibera ma, soprattutto, con le telefonate che ho avuto con Padova, Padova ha dato l'ok a far sì che il progetto del tram si facesse carico di queste modifiche catastali. Il tutto, si è sostanziato in una PEC trasmessa dal Comune di Padova, indirizzata alle persone, nome e cognome, ok? In cui, si dice: cari signori, a seguito di queste cose qua... vi comunichiamo che, il soggetto attuatore, provvederà a

realizzare, previa vostra autorizzazione, le correzioni del caso. Bene, non è finita qui. C'era un modulino da mandare entro 15 giorni con solo allegato il documento d'identità. Ok? Dove c'era già scritto e compilato: ciccio pastina, residente a... ok? Mancava solo da indicare: codice fiscale, numero di telefono a cui essere contattati, indirizzo e-mail o PEC, perché potrebbero essere cambiati nel frattempo, data, firma. Tutto il resto era già fatto. Così uno è anche facilitato e indotto ad aderire. Qua non solo si deve compilare tutto, di sbagliare, magari, con le cose che gli vengono mandate ma, anche deve preoccuparsi di allegare copia dell'atto di acquisto o eventuale denunce di successioni se presentate, copia valida del documento d'identità, e va bene, fino a qua ci mancherebbe, copia del codice fiscale, misura camerale in caso di Società. Cioè, l'atto di proprietà. Cioè, rischiamo qua che non c'arrivi niente. Allora, è stato fatto un lavoro, la Ditta ci ha curato tutta la ricognizione di questi mappali, ci sono le schede, cosa costa fare un modulo un po' più cittadino friendly che poi, si traduce sì in lavoro a monte da parte degli uffici ma, che poi, risparmia tanto lavoro a valle, nel supportare quelli che, o evita il flop di un'operazione che credo che sia interesse sia dei singoli che si liberano di queste cose che non valgono niente e che possono essere fonte di problemi, sia per il Comune per avere sistemato, almeno, una quota consistente di cose. Quindi, io sono favorevole a questa proposta, credo che sia stato fatto un gran bel lavoro. Sulla lettera non mi esprimo, perché non sono in grado di esprimermi, però, visto che è parte integrante di questa deliberazione l'approvazione dell'allegato b) che è il modulo, scusate ma, secondo me, il modulo fatto così non va bene. Secondo me, se va bene ne risponderanno in cinque, seguendo una proposta di questo tipo. Se volete, vi giro volentieri quello che ha mandato Padova, e il meccanismo è lo stesso: autorizzazione, consenso, si parla di consenso, come dice anche questa norma di Legge. Se vogliamo che abbia successo. Se poi, vogliamo aver fatto un buon lavoro che resta là, va bene.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola all'Assessore Sacco. Prego.

#### **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Sì, semplicemente per dire che la questione è diversa. È diversa nel senso che, nel caso specifico di Padova, di fronte alla sua, diciamo, constatazione, richiesta, ecc. c'era l'implicita, l'implicita assunzione di dichiarazione di essere la reale proprietaria di quel lotto. Il problema è che non c'è la certezza di chi è il proprietario di ogni singolo pezzo. Si può prendere quello che è l'aspetto catastale. Ok? Questo si potrebbe fare, se noi fossimo sicuri che tutti i dati catastali sono perfetti. Quindi, si rischia di mettere, mettendo tutto nome e cognome e tutto quello che va dietro, si rischia di mettere il cittadino in una situazione d'indurre in errore il cittadino. Io ricordo nel passato, qualcuno forse più bravo di me nel ricordare mi confermerà o smentirà quello che sto dicendo, di molti Comuni che mandavano a casa le cartelle dell'IMU pre-compilate. Ci fu un grande problema. Perché? Perché i dati, pur

prelevati da fonti ecc., ecc., potevano non essere del tutto corretti. Allora, il cittadino si deve fare una forma in più ma, è anche nel compilare... lo si fa stare un attimo più attento dell'operazione che si sta prestando a fare. Poi, sono d'accordo, se fossimo in una situazione perfetta, in cui tutti i dati sono assolutamente perfetti, e non esistessero errori, e chi ha a che fare con il catasto, penso, anche lei, sa benissimo e ha potuto constatare che errori, purtroppo, ce ne sono, beh, se tutto fosse perfetto, sono d'accordo con lei, andava mandato un foglio perfettamente compilato. Ecco, questo è quello che hanno ritenuto di fare i nostri uffici e, io credo che, la questione di compilazione o non compilazione del modulo, io non mi sento di dire che hanno fatto per risparmiare tempo, perché, in realtà, con i metodi che ci sono di possibilità di abbinare i dati ai fogli scritti, si chiama stampa unione in word anche se non si potrebbe usare, o non si potrebbe dire, ecco, comunque, ci sono metodi abbastanza automatici, quindi, non è per risparmiare tempo, è proprio per dare al cittadino la consapevolezza di fare le cose fatte coscientemente. Io la vedo da questo punto di vista.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Sacco. Consigliere Capodaglio. Secondo intervento. Prego.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - VIVERE RUBANO**

Sì, per rispondere all'Assessore Sacco. Nessun atto d'imperio. La lettera dovrebbe essere in questi termini: si chiede l'autorizzazione ad acquisire questo mappale di sua proprietà, per questa motivazione. Questo qua, si trovava... la lettera fatta, magari, veniva ad informarsi ma, che cos'è? E voi, lo dicevate a voce. Non è che uno deve dire... non è una la minaccia guarda che ti prendo il pezzo di terra se non me lo dai, te lo prendo lo stesso. Allora, mettiamo il caso che, alcuni non rispondano. Cosa fate? Come agisce il Comune, in questo caso? No, voglio saperlo perché se allora non agirete d'imperio, non lo so che senso ha, diciamo, questa manovra. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Assessore Sacco. Prego.

#### **ASSESSORE - SACCO PANCHIA EMILIO**

Sì, vorrei precisare se il cittadino non risponde, probabilmente, gli faremo una nuova richiesta. Ma, se il cittadino non risponde, è liberissimo di non rispondere, è nella sua facoltà di non rispondere. Non cambia niente. Si mantiene la situazione che c'è adesso. Il cittadino, purtroppo, si mantiene le sue problematiche, questo sì. Che per vent'anni ha mantenuto. Ma, scusi, guardi, io le assicuro che un cittadino coscienzioso che, sa di essere proprietario di una posizione che può indurgli dei

problemi, ok? Cerca, in qualche modo, lui di sanare la cosa, in un modo o nell'altro.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie. Se non ci sono... Consigliere Dall'Aglio. Secondo intervento. Prego.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Allora, secondo me, si può fare un po' meglio questo modulo. Chiedo se deve essere per forza oggetto di approvazione nella Delibera, il punto di approvare questo modello. Faccio una proposta di emendamento per togliere questo modello, perché, scusatemi... allora, intanto non è vero che il Comune di Padova nella questione catasto terreni che non corrispondevano alla realtà, non è che l'ha mandata solo a quelli che sapevano che gli poteva interessare, l'ha mandata a tutti i proprietari delle particelle che avevano questo problema. Nel frattempo, scusatemi se, magari ci ascoltiamo, perché sennò non andiamo da nessuna parte, nel frattempo anche rispetto a quelli che erano le cose state pubblicate sui quotidiani e ufficialmente oggetto degli espropri ecc., ci sono stati anche lì già dei cambiamenti. Ma, non è che questo impedisce di predisporre una cosa, sulla base di quello che è lo stato dell'arte. 90% delle cose, voglio sperare che siano corrette, magari, ci sarà un 10% che avrà degli errori o delle mancate trascrizioni di qualcosa, o non saranno tutti quelli proprietari. Però, insomma, non credo che sia questa la motivazione. Secondo me, scusatemi, se io fossi in questa situazione e non lo sono ma, io, a vedermi un modulo di 4 pagine strutturate in questa maniera, lo troverei un atto molto respingente. Noi dobbiamo cercare d'incoraggiare e facilitare i cittadini di quest'operazione, perché è interesse di tutti quanti. Se lo ritenete, valutiamo se si può omettere di approvare nel deliberato il modello, perché, infondo, non è che il Consiglio Comunale approva tutti modelli di qualsiasi cosa. Questa è la mia proposta. Secondo me, si può fare tanto, tanto meglio. Perché, scusatemi, però l'esperienza degli errori catastali, i cittadini interessati, si sono visti recapitare una brutta raccomandata dagli uffici, in cui, sono state date delle informazioni sbagliate e in modo molto poco propositivo. Ok. Per cui, proprio perché il problema è stato toccato con mano, e visto che, bisogna trovare il modo il più possibile che questi 186 particelle rientrino dove devono rientrare, cerchiamo di aiutarci e ad aiutare i cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO - DONI SABRINA**

Ok. Allora, detto che, abbiamo capito qual è la ratio di tutti gli interventi e che ne

abbiamo discusso anche in Commissione, cioè, il tentativo è quello di rendere il più facile possibile una risposta positiva da parte del cittadino e dei privati. Ora, siccome niente è scritto su roccia basaltica ma, è chiaro che, quest'operazione vogliamo che vada a buon fine, togliamo pure l'allegato che, magari, anche agli uffici può venire comodo cambiare una cosa per un singolo, piuttosto che per un altro, non possiamo prevederlo. Lo mettiamo da parte, poi, io, sinceramente lascio, data l'indicazione politica, lascio che l'ufficio operi tecnicamente come ritiene di operare, mi pare che l'indicazione politica sia emersa in modo chiaro, pulito e lampante. Quindi, noi approviamo se dite, insomma, la Delibera togliendo che c'è allegato il modulo. Poi, gli uffici con la spinta che andremo a sottolineare, anche politicamente e nuovamente, di quello che è emerso sia in Commissione che in Consiglio, si cercherà di comunicare al privato, attraverso una lettera chiarissima e un modello altrettanto chiaro. Possibilmente con qualche campo pre-compilato, e così credo che troviamo una soluzione di compromesso che possa andare bene, perché l'obiettivo ce lo siamo detti e ridetti e siamo tutti d'accordo, cioè, agevolare il pubblico, no, scusate non il pubblico, agevolare chi riceve questa comunicazione. Quindi, propongo di emendare la delibera, semplicemente togliendo adesso il punto 4. Ecco, però, io dopo lascerei libertà all'ufficio di muoversi nell'applicazione di questa che è una direttiva chiara che, politicamente viene data.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Consigliere Parnigotto. Prego.

#### **CONSIGLIERE PARNIGOTTO MATTIA - RUBANO FUTURA**

Consigliere Parnigotto. Va bene, io posso anche essere d'accordo, possiamo anche emendare questo modulo, però, a me sembra quasi offensivo al cittadino questa cosa qua, perché, alla fine, lui deve compilare e dire: nome e cognome, la residenza e dov'è nato, la denominazione, eventualmente, se è rappresentante di una Società e, quindi, descrivere la sua Società credo che sia in grado di farla. Dire se è unico proprietario o comproprietario per la quota e, comunque, è una doppia verifica, perché, magari, l'ufficio potrebbe anche avere sbagliato e, di conseguenza, aiuta anche l'ufficio a sistemare eventuali problemi ma, questa cosa può, magari, la mettiamo noi, la mettiamo sbagliata e, quindi, lui addirittura lui dice: no, ma, io non sono proprietario, sono comproprietario e, quindi, comunque, chiamerà il tecnico. Delle aree ubicate in via... glielo diciamo noi, perché è dentro la lettera, foglio, mappale, superficie, qualità è tutto dentro alla lettera. Sto parlando io, adesso. E comunque basta, non deve dire nient'altro. Eventuali comproprietari. Secondo me, è offensivo dire che non è in grado di scrivere questa cosa. C'è una lettera accompagnata, c'è una spiegazione. Io non credo che l'ufficio cambierà, cioè, non lo so, magari, metteranno nome e cognome e data di nascita, gli risparmiamo un po' di penna al cittadino. Comunque, va bene, si perde poco tempo. Va bene, insomma, non è un problema. Però, mi sembra offensivo, comunque, per il cittadino, è tempo perso in generale, in Commissione, il tecnico volevo fare questa roba e un tecnico che,

comunque, deve prendere e scrivere nome, cognome, per ciascuno e poi ci lamentiamo. Comunque, basta, chiudo. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Parnigotto. Consigliere Dall'Aglio. Una piccola precisazione, dai. Prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA – VIVERE RUBANO**

Grazie. Va bene, evito di commentare l'ultimo intervento del Consigliere Parnigotto. Apprezzo molto l'apertura del Sindaco, nel riconsiderare questa cosa, suggerisco oltre, cioè, secondo me non basta stralciare il punto, emendare, stralciare il punto che abbiamo in allegato. Sarebbe, forse, opportuno visto che, lei ha anche sostenuto è d'accordo sul fatto che si rimanda il modulo dando l'indicazione anche politica agli uffici che lo formulino in un modo che metta il cittadino più nella facilità di poter aderire a questa cosa, mettere un inciso nel verbale della Delibera o quando si dice: si pone in votazione l'emendamento che abolisce il punto 4 che è l'approvazione dell'allegato b), in quanto, si ritiene che, il modulo possa essere rivisto per renderlo maggiormente... la registrazione non l'ascolta nessuno. Comunque, va bene, era una proposta la mia, perché dire che stralciamo solo il coso, non è che ci mette, tra virgolette, al riparo che non resti paro, paro quello che è. Comunque...

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco, prego.

#### **SINDACO - DONI SABRINA**

Io propongo, appunto, di togliere solo il punto 4 poi, siccome l'indicazione politica viene data in modo chiaro, limpido e trasparente. Cioè, noi chiediamo all'ufficio che valutino e agli uffici, che valutino che la comunicazione sia chiarissima, la lettera, e l'allegato altrettanto chiaro. Se si riesce ad inserire qualche dato in più, lo s'inserirà in pre-compilazione va, anche a mio avviso, il modulo così stravolgente e complicato da compilare, però, ripeto, siccome siamo in un ottica di collaborazione, di mandare avanti i lavori del Consiglio in modo rapido. Togliamo questo punto che non è così vincolante e poi, lasciamo agli uffici con indicazione politica molto chiara, di fare tutte le valutazioni tecniche che ritengono. La politica fa la sua parte, il tecnico fa la sua parte.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Sindaco. Allora, votiamo l'emendamento di togliere nel deliberato, il punto 4 di approvare il modello di consenso allegato b). Di toglierlo. Prima si vota l'emendamento, sì. Quindi, chi è favorevole all'emendamento di togliere il punto 4 che dice di approvare il modello di consenso. Favorevoli? Contrari? Chi si astiene? Quindi, unanimità all'emendamento.

Adesso, invece, mettiamo in votazione la proposta n. 30 con oggetto: acquisizione di aree stradali di proprietà private ai sensi della Legge 23 dicembre '98 n. 448 approvazione atto ricognitivo di mappali costituente sedime stradale. Dichiarazione di pubblica utilità con l'emendamento appena approvato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo al settimo punto.

#### **Punto n. 7) Approvazione Piano del verde del Comune di Rubano.**

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Ringrazio della presenza il Dottor Cariolato e dell'Architetto Marchi capo area della pianificazione del territorio. Do la parola all'Assessore Righetto. Prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Grazie Presidente. Allora, una premessa, innanzi tutto. Giusto per ricordarci. Il Piano del verde, uno strumento volontario e integrativo della pianificazione urbanistica generale che, definisce il profilo verde della Città, a partire dai suoi eco-sistemi naturalistici fondamentali con la previsione di interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e pedeburano. Dopo un'attenta analisi e censimento del patrimonio arboreo esistente delle aree verdi presenti nel nostro territorio, il Piano del verde che è stato elaborato dallo studio Progea e dal Dottor Cariolato, va a definire i principi e fissare i criteri d'indirizzo per la realizzazione o riqualificazione delle aree a verde pubblico, incluso il Parco Etnografico. Ciò premesso, vorrei anche ribadire come, il Comune di Rubano ha da lungo tempo intrapreso una linea d'azione mirata alla sostenibilità energetica ambientale, tant'è che nel 2009 ha aderito all'iniziativa del Patto dei Sindaci dell'Unione Europea, successivamente nel 2020 il Comune ha aderito al Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto, denominato Veneto Sostenibile e, infine, nel 2022 ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, approvando il PAESC. Quindi, nella sostanza, questo strumento si va ad aggregare e ad implementare delle linee di azione già ben presenti all'interno del nostro Comune e che delineano una strategia complessiva del nostro operare nell'ambito di quella che è la sostenibilità e la gestione dell'ambiente. Inoltre, le linee guida, promosse dal Ministero dell'ambiente, prevedono che, il tema del verde pubblico, debba essere affrontato in modo sistematico. E anche che le Amministrazioni Comunali, potranno, anzi, devono poter contare su risorse e strumenti tecnici idonei, per una corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi, individuando, a questo fine, i seguenti strumenti: il censimento del verde, il sistema informativo territoriale, gli strumenti di



pianificazione strategica come il Piano Comunale del verde. Pertanto, questa sera si propone di approvare con il presente provvedimento, il Piano del verde del Comune di Rubano, come illustrato nella relazione allegata che avete trovato alla documentazione di questo Consiglio Comunale che, preciso essere stata corretta di tutti quei refusi che sono emersi in sede di Commissione Consiliare. Piano del verde che è caratterizzato dall'integrazione del rilievo e censimento delle essenze arboree del Parco Etnografico, dall'analisi e la distribuzione delle specie arboree presenti sul territorio, da proposte di pianificazione e miglioramento degli spazi verdi pubblici e dalle aree di connessione naturalistica. Il Piano del verde è stato presentato in Commissione Consiliare competente, lo scorso 14 giugno, nonché è stato presentato anche alla cittadinanza in un incontro pubblico sempre a giugno di quest'anno.

### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Apro la discussione se ci sono interventi. Prego. Consigliere Capodaglio.

### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Grazie. Allora, a maggio di quest'anno, nel giornalino politico, notiziario Comunale, è uscito l'articoletto che parlava... lo so che do fastidio, quando dico queste cose, però... (voce fuori microfono) Non è vero. È uscito l'articoletto che diceva, appunto, di questo Piano del verde che, quindi, tutti aspettavamo con, diciamo, con curiosità. Allora, è in dirittura d'arrivo la redazione del Piano del verde, c'è il censimento delle piante, poi, il numero è variato, perché lì si diceva 5.180 piante e, poi, il numero è variato. Poi, con il Piano sono state censite le principali piante del Parco Etnografico e poi, si diceva che... ma, poi, nel Consiglio Comunale del 27 giugno è stato detto che non sarebbe stato presente in questo Piano del verde la redazione del nuovo Regolamento degli orti sociali. In quella sede è stato detto questo. Io, invece, m'aspettavo che ci fosse anche dentro a questo Piano del verde, il Regolamento degli orti sociali. Era stato ventilato su quell'articoletto del notiziario Comunale, che ci arriva nelle case. Allora, prima di tutto, volevo sapere chi lo farà questo Regolamento e quando. Perché visto che era stato promesso, in questa fase non c'è. Volevo solo sapere questo, primo. Poi, per dirla tutta, s'è cercato di fare una foto di quelle che sono le piante e il verde del nostro territorio, ma una foto sbiadita. Perché? Perché prima di tutto non ci sono tutte le aree interessate, mancano tanti giardinetti. Primo. Seconda cosa. Molte parti di questo Piano, ma l'avevo detto anche in Commissione, in alcune piante c'è scritto altro. Ma, se fosse una, due, tre piante, ma, per esempio, nella Frazione di Bosco, su 377 piante, 75 non sono classificate, sono classificate con la voce altro. Quindi, il Piano mette in risalto, comunque, una situazione che noi denunciavamo da tempo e, della quale, abbiamo spesso riferito all'Assessore Righetto, specialmente per il Parco Etnografico, ha sempre sostenuto che, invece, è tutto ok. Nella sostanza, anche il Piano evidenzia una cattiva manutenzione dei giardini e delle piante, con potature fatte male, poca valorizzazione delle piante importanti e per il Parco Etnografico piante morte da togliere,

nell'indicazione gestionale e progettuale del Parco sta scritto che in una radura, posta all'inizio dell'area boschiva, sono presenti rovi e arbusti dei quali si consiglia l'eliminazione, insomma, ci sono vari consigli. Piante di particolare interesse paesaggistico non valorizzate, lo specchio d'acqua non è neanche visibile a causa della fitta vegetazione, e non sono valorizzate le sponde, in molti casi con densità arborea piuttosto elevata e, per cui, sarebbe utile prevedere dei diradamenti. Leggiamo ancora che molti esemplari sono compromessi si consiglierebbe anche di abbassare le ceppaie per favorire il riscoperto della pianta. Tutte manutenzioni non eseguite. Consigli sicuramente utili, finalmente qualcuno dice quello che noi sosteniamo fin dall'inizio di questo mandato, sperando che l'Assessore Righetto dica qualcosa rispetto a tutte queste mancanze. La scusa che il verde è di difficile gestione non può essere accolta, perché sappiamo quanti soldi vengono destinati al verde e quello che manca qui, è il controllo. Andando verso la fine del Piano, questo piano denuncia un'urbanizzazione del territorio molto elevata. Spero che se ne rendano conto tutti, anche se classificato come area rurale ed agricola, con agricoltura intensiva specializzata, la maggior parte degli elementi fissi del paesaggio, quale le siepi campestri e i boschetti, sono stati notevolmente ridotti. La coltivazione a prati è abbandonata. Lo sviluppo della fauna stanziale, va bene, ma quella è un'altra cosa ... e una forte antropizzazione. Tuttavia, e vado verso la fine, di sicuro interesse ambientale vi è la zona immediatamente sud della rotatoria della Strada Regionale 11 e Via Pria Fosca. Avete capito dov'è? praticamente, dov'è presente un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, va detto, leggo sempre dal Piano, che tale area è totalmente isolata dagli altri Ambiti d'interesse naturalistico, in territorio Comunale ma, se la si considera in un'ottica generale, si tratta di una zona di particolare rilevanza all'interno dell'ambito agricolo circostante, anche se facente parte di altro Comune. Bene, ma, forse i relatori di questo Piano, non lo sapevano, del territorio Comunale farebbe parte anche una parte a ovest e a nord, a ovest di Via Pia Fosca e a nord della Statale. Cioè, tutto quel terreno oggi agricolo, che con l'arrivo del tram, vedrà la cementificazione di 17 ettari per la realizzazione del capolinea del tram e ricovero macchine. Come c'è stato indicata, un'area utile, anche se in un altro Comune, per il benessere del territorio, sarebbe stato interessante chiedere che ci proponessero come sopperire a questa perdita del terreno agricolo, tra l'altro, appartenente al nostro territorio. Utili, quindi, i consigli d'intervento per compensare l'asfaltatura, ripeto, di quasi 17 ettari di terreno agricolo. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Capodaglio. Raccogliamo altri interventi, se ci sono. Consigliere Dall'Aglio. Prego.

#### **CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Io avrei una curiosità, visto che, insomma, va bene, la volta scorsa è stata piuttosto movimentata, a questo punto, che è stato rimandato. Sono state fatte oltre correzioni oltre a quelle che avevo fatto io e che

erano oggetto delle cosiddette proposte di emendamenti, oppure, perché io con buona volontà, avevo mandato quelle cose ma, non avevo la pretesa che fossero state le uniche, magari, cose da correggere. Una curiosità per capire, anche perché il documento era di aprile, quello originario e, quindi, va bene... Sarebbe stato, quindi, anche per questo motivo, anche per poter cogliere meglio le differenze, fare un passaggio, visto che, avevamo avuto l'occasione di fare la Commissione l'11 di luglio per trattare gli altri due punti di, almeno, fare il passaggio formale anche se, vogliamo un po', a ristoro di tutto quello che in questo Consiglio Comunale abbiamo patito tutti quanti quella sera, che fosse, magari, portato agli atti della Commissione la relazione finale del Piano del verde, in modo che non arrivasse semplicemente con gli atti del Consiglio assieme a tutto il resto. Per quanto riguarda il merito del Piano, certamente, è un buon punto di partenza come Piano, come diciamo, lettera d'intenti rispetto a un'attenzione da porre su quelle che sono le aree a verde pubblico, perché, di questo, si parla. Voglio sperare che sia solo il primo passo, perché, altrimenti, resta il bel compito che, però, poco futuro ci permette di costruire, soprattutto poco consente di cambiare, magari, anche certe rotte che, sono state adottate fino a adesso ma, questo in Commissione, onestamente, insomma, sono stata anche rassicurata dall'Assessore che, diceva che, ci sono tanti altri passi e passaggi che ci si ripromette di fare. Mi sarei aspettata, comunque, magari di cogliere almeno qualche suggerimento, come ho detto per quanto riguardava la mitigazione dell'impatto del tram, del capolinea, dell'abbattimento dei platani sulla Regionale, la risposta è stata: non sono per la maggior parte aree attualmente pubbliche. Sì, ho capito ma domani lo saranno e succederà questo, per cui, è un po' un peccato ma anche solo come... qualche suggerimento, non è che pretendessi il master plan del verde a compensazione, ecc. Però, come per altre cose su come costruire o immaginare i parcheggi, le aree a parcheggio ombreggiate, piuttosto che, i viali alberati, poteva essere prezioso, magari, avere qualche input, almeno su queste cose macro, in prossimità del capolinea e i platani, perché i platani non è che non se n'accorgerà nessuno che ne vanno giù un bel po' con il passaggio del tram. E poi, ecco, mi aspetto che ci sia coerenza e conseguenza in quello che poi si fa, perché noi possiamo fare anche tutti i bei Piani del mondo, però, poi se facciamo scelte che sono un po' difformi, insomma, la cosa è un po' stridente. Per cui, certamente è un primo passo apprezzabile, facciamo sì che non sia, così, solo un passo di facciata. Perché tanto ci sarebbe da fare, anche per trovare il modo per incoraggiare anche la cura e la cultura del verde, anche nel contesto privato. E mi pare che, se da una parte, non è che si possano troppo obbligare i privati a fare cose troppo onerose, allo stesso tempo, uno se non diamo l'esempio, due, se magari non troviamo dei modi per incoraggiare e per far capire che non è il massimo del valore costruire bussolotti a confine minimo dalle recinzioni e lasciare un francobollo di verde, perché queste sono tutte cose ci stanno crescendo attorno, e che, comunque, continuano ad aumentare il problema delle aree che creano un eccesso di calore, e tutto quanto. E poi, allora, diventa per forza che è il pubblico che si deve fare carico di mantenere e realizzare aree verdi, perché se non c'è il verde, ragazzi, non si respira, alla fine. Quindi, ecco, il mio è sicuramente un sostegno all'approvazione di questo documento ma, dico anche c'è tanto da fare qui.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Consigliere Gambillara. Prego.

## **CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI LIGA VENETA**

Sì, buonasera Presidente. Vorrei sottolineare il fatto della relazione che è stata fatta sulle piante che è già stata sottolineata dalla mia collega. Cioè, ci sono delle cose, per esempio, cioè, io ripeto, la Frazione di Bosco, ci sono 14 piante dove c'è scritto altro. Frazione di Sarmeola 39 piante dove c'è scritto altro. Rubano 25 piante dove c'è scritto altro. Frazione di Bosco aree verdi 55 piante dove c'è scritto altro. Villaguattera 8 piante, siamo anche messi bene. Frazione di Sarmeola 6 piante dove c'è scritto altro. Cioè, ma, queste piante ci sono o non ci sono? Punto di domanda. Poi, nella gestione delle aree verdi, non è stata ammessa, per esempio, l'area a verde di Via Vangadizza, dove, ci sono le giostrine e dov'è necessaria una potatura, come, c'è stato scritto qui più volte. Dove, io insisto, c'è un platano che è enorme, e quello andrebbe dimezzato, a mio avviso. Grazie.

## **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Gambillara. Diamo la parola all'Assessore Righetto. Prego.

## **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Spero che la memoria non mi abbandoni, perché, comunque, intanto partiamo dal notiziario e partiamo anche da quello che ho detto in Commissione Consiliare, dove ho... ma, anche nel precedente Consiglio Comunale, dove, vi ho detto che questo è un primo passo, a questo, seguirà sempre a cura dello studio del Dottor Cariolato, perché questo è l'affidamento d'incarico che gli è stato dato, la modifica del Regolamento orti sociali, la modifica del Regolamento per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, metteremo mano alla delibera per la tenuta dei cani che, ormai, è obsoleta, così come anche alla convenzione adotta un'aiuola. Quindi, questo è un primo passo e ne seguiranno, e li vedrete, perché, naturalmente, passeremo in Commissione e anche in Consiglio Comunale, per queste rettifiche e modifiche di questi Regolamenti. Quindi, nulla di diverso da quello che è sempre stato detto, a partire dal notiziario, fino alla Commissione Consiliare. Questi Regolamenti, a breve, mi auguro, entro l'anno, sicuramente, verranno portati in Consiglio Comunale. Quindi, il Regolamento orti sociali verrà redatto, nello specifico, dallo studio del Dottor Cariolato ma, con lo stretto confronto degli attuali gestori degli orti sociali che sono ben due, come sapete. Allora, altra questione: il Parco Etnografico e poi, le potature fatte male, tutta una serie di previsioni. Allora, io vorrei sottolinearvi una cosa anche in risposta ad altre domande. Il Piano del verde, raccoglie dei suggerimenti, delle progettualità ma, che sono state prese non con l'intento di mappare tutto l'intero territorio o di dare delle indicazioni sull'intero territorio. Ma,

di creare una sorta di esempi, dal quale, poi, trarre spunti, per iniziare a fare delle riqualificazioni, perché, nella maggior parte dei casi, si parla di riqualificazioni delle nostre aree verdi. Vale a dire alcune proposte sui viali alberati, piuttosto che sui parcheggi, sono state fatte nello specifico in un parcheggio in un luogo ben preciso ma, potrebbero essere estensibili su tutti i parcheggi, sui viali alberati, le aree a verde che ci sono nel nostro territorio. Perché quello che si voleva con questo Piano del verde, creare una sorta di modus operandi di buone prassi da mettere in campo nel momento in cui, arriverà la necessità o l'occasione di creare, ad esempio, delle riqualificazioni di aree già esistenti. E questo è un po' l'intento del Piano del verde. Cioè, di mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale, dei prototipi, delle modalità operative, per evitare di scongiurare, ad esempio, alcune criticità che ci sono, che non sono quelle che voi mi descrivevate prima sul Parco Etnografico. Quanto, piuttosto... No, loro non hanno descritto criticità al Piano... Ma, poi, il Dottor Cariolato ve lo ribadirà, perché anche l'altra volta vi ho espresso, come, ad esempio, il Comune di Rubano è in uno stato, a livello di potature, decisamente buono rispetto alla media di altre situazioni che si ritrova a dover gestire. Così come anche, le questioni legate, ad esempio, ai diradamenti o all'eliminazione di quelle aree che, in questo momento, sono ricoperte da rovi per creare prati o aree, diciamo, a verde ulteriori all'interno del Parco Etnografico. Non sono una questione di mancata manutenzione o di criticità emerse, quanto, piuttosto, a un concetto che finora si è espresso all'interno del Parco Etnografico e che ora, sta per essere rivalutato, con queste nuove progettualità, il fatto che, suggeriscano ogni tanto di creare dei diradamenti, per creare dei coni visibili, all'interno di quello che è il lago, è una progettualità ma non dettata da una mancata manutenzione, quanto, piuttosto un ripensamento di come concepire quel luogo. È anche vero che ci sono degli alberi che hanno una situazione problematica, certo ma, perché? Perché ormai cominciano ad avere una certa età. Oppure, c'è stata una crescita abbastanza, anche, importante, tant'è che necessitano alcuni diradamenti, per poter far sì che alcune specie arboree possano crescere in maniera decisamente migliore, rispetto alla situazione in cui si trovano in questo momento. Comunque, dopo il Dottor Cariolato, potrà approfondire queste questioni. Allora, Consigliera Dall'Aglio, Francesca, se mi permetti. Intanto mi scuso per quant'è accaduto la volta scorsa, perché, probabilmente, mancava di forma, la forma è sostanza, però non vorrei che ci sfuggisse l'importanza di cosa stiamo facendo in questo momento e non vorrei che, per qualche piccolo cavillo dettato dalla fretta, ok? Si perdesse la mia su quello che è l'obiettivo reale. Sono state fatte altre piccole correzioni, non di sostanza ma, bensì, piccole correzioni ortografiche, che permanevano nell'elaborato ma, null'altro che questo. Ritengo che, forse, la cosa più importante era quella correzione alla Delibera, perché ci tenevamo, io in particolar modo, a ribadire il percorso di questi anni del Comune, in merito a quella che è la sostenibilità. Poi, in merito al vedere prima il Regolamento, il Piano del verde, vorrei anche dirvi che, mai come in questo caso, c'è stata la totale disponibilità a partire dai passaggi in Commissione Consiliare, a partire dagli incontri pubblici ai quali sono stati invitati tutti i Consiglieri. Quindi, mi sembra che, sì, sarebbe stato opportuno fare un ulteriore passaggio, però, non che siano mancate le occasioni per entrare nel merito e nella sostanza di questo Piano del verde. È vero che è un primo passo, si può fare ancor meglio e auspico che si possa fare e continuare in questa direzione. Circa la mitigazione dell'impatto del tram, valgono i

discorsi che facevo prima, cioè, a parte la complessità del progetto del tram, sulla quale, poi, ovviamente, nel momento in cui vedremo anche il progetto esecutivo, poi, cercheremo di capire meglio qual è l'impatto, certamente, avrà un impatto verde. Però, così come siamo entrati nel merito di alcune aree, come vi dicevo prima ma, che sono diventati degli esperimenti pilota, al contempo, si potranno adottare le stesse modalità anche su quello che sarà la progettualità del tram. E mi auguro insomma che questo possa avvenire anche in collaborazione con chi il tram lo sta gestendo e parlo anche e soprattutto di Comune di Padova e, poi, chi sarà il progettista della parte esecutiva. Basta, io mi fermerei a questo.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Consigliere Capodaglio. Secondo intervento. Prego.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Sì, Assessore Righetto, guardi, io me la sono letto più di una volta questo Piano del verde e non sono andata tanto avanti con le pagine per scrivere quello che, poi, ho detto prima, perché... a parte che le pagine, qua non vengono mai... ah, qua sopra, a pag. 8, per esempio, c'è scritto: in una radura posta all'inizio dell'area boscata, sono presenti rovi e arbusti, dei quali si consiglia l'eliminazione, al fine di lasciare aperto tutto il prato. Nell'altra pagina, a pagina, aspetta, sì, 10, c'è scritto: mantenere il legno morto, anche di grandi dimensioni, presente in alcuni punti. Valorizzazione dell'elemento paesaggistico dello specchio d'acqua attualmente poco visibile a causa della fitta vegetazione, con l'apertura visuale. Lei, invece, mi sta dicendo che queste sono idee che si possono presentare. Cioè, io dico, tagliamo i pali là, perché potrebbero crescere. No. Sono già cresciuti, bisogna tagliarli, è diverso il discorso. Cioè, questo Piano del verde che noi adesso lei ha detto è parziale, e io l'avevo già capito, però, non si può approvare un Piano del verde parziale e, magari, si ferma qua. Noi adesso, questa sera decidiamo quello che abbiamo deciso di votare e, poi, dentro, c'è tutto un'insieme d'immagini che, ci dicono com'è la situazione. Non sono cose inventate. Quindi, basta che qualcuno si metta a leggerselo, diciamo, quest'allegato, e vedrà in quante parti ci sono le cose che ho detto io. Cioè, non m'invento niente, ecco. È tutto scritto qua dentro. E, dopo, lei sa che sono quattro anni che il parco non è tenuto bene. Lei mi ha sempre detto: andiamo fare un giro che vediamo se è vero. Ma, adesso che il giro l'hanno fatto, l'hanno fatto loro e dicono le stesse cose che noi, da quattro anni, stiamo dicendo: non è mantenuto bene. Dopo, se a lei va bene così, nature, va benissimo. Cioè, vegetazione che cresce senza nessun controllo, va benissimo. Ma, ci sono delle problematiche, le ha evidenziate anche in questo Piano, che è parziale, sono quelle che ho detto prima, ecco, sono quelle. Grazie Assessore.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Consigliere Capodaglio. Do la parola al Dottor Cariolato, prego.

## **DOTTOR - CARIOLATO CESARE**

Buonasera a tutti. Grazie dell'ospitalità, visto che, è la seconda volta che vengo in Consiglio Comunale. Però, vedo che è un argomento sentito, quindi, sono anche contento che suscita questo spirito, anche, come dire, costruttivo combattivo, chiamiamolo così. Allora, bisogna chiarire, però, alcuni aspetti. Allora, intanto l'Ambito dell'incarico era soprattutto mirato al censimento delle piante del Parco Etnografico, perché un censimento è già in possesso del Comune. Forse, non hanno potuto verificare quell'altro che voi dite, vado a memoria, non sono particolari specie di particolare interesse o pregio. Il censimento è stato già fatto alcuni anni fa, non tanti, e poi, aggiornato via, via. Abbiamo trovato che, il censimento, come dire, mantiene ancora la sua attualità. Però la cosa importante, a mio avviso, è proprio il discorso del significato di questo Piano. Noi, l'abbiamo visto, ovviamente, come dei tecnici, quindi, c'è stato chiesto cosa vedi, fai una valutazione di quello che vedi, cogli le criticità ma, criticità in senso positivo, cioè, dove si può migliorare, non possiamo vedere sempre la critica come una cosa negativa. E date delle indicazioni. Sono indicazioni... il livello è pianificatorio, sebbene non normativo ancora, non strettamente normativo. Allora, il Parco Etnografico. L'abbiamo anche scritto, penso, o l'abbiamo detto nelle riunioni, mi sento di dire che è un parco molto vivo, attivo e, quindi, è positivo di per sé, diciamo, per come la Comunità rubanese, non so se si dice rubanese. La Comunità rubanese gestisce questo Parco. Io, vi assicuro che non ce ne sono tanti parchi in giro che vengono gestiti così. Ma, non lo dico per piaggeria, rispetto a un'Amministrazione o un'altra, perché è la verità. Ovviamente, noi vediamo alcune cose. E ci rendiamo anche conto di alcune... come dire... quando si gestiscono dei Parchi in cui v'è una multi-funzionalità, come in questo caso, che vuole essere di tipo ludico-ricreativa ma, anche naturalistica, indubbiamente, ci sono delle frizioni, tanto è vero che la proposta cardine che è contenuta, magari, per sfuggire in cui vi è la funzionalità, come in questo caso che, vuole essere di questo tipo, ludico-ricreativa ma, anche naturalistica. Indubbiamente, ci sono delle fruizioni. Tanto è vero che la proposta cardine che è contenuta, magari, può sfuggire, è quella di zonizzare il Parco, cioè, magari, provare a dividerlo in una zona più a fruizione naturalistica, in una zona più a fruizione, diciamo, ludico-ricreativa, come volete voi. Il discorso, ad esempio, di quest'area centrale a cui si riferiva il Consigliere è proprio quello. In quell'area centrale, i rovi potrebbero andare bene, benissimo, perché per dirle, che so io, l'usignolo di fiume, ama il rovo perché ama cibarsi. Però, potrebbe anche essere in una zona che c'è proprio lasciata in fruizione più, diciamo, proprio ricreativa. Si tratta di deciderlo. Ma, ovviamente, non si decide con il Piano del verde generale che ha un carattere di generalità, ovviamente, con un Piano di gestione del parco. Questa, potrebbe essere un indicazione futura per chi amministrerà o amministra, insomma, il Comune e, quindi, anche quest'emergenza interessante, perché, in effetti, poi, nel parco ci sono delle dinamiche che si stanno sviluppando molto velocemente, indubbiamente alcune piante necessitano di essere abbattute e diradate, c'è una parte boschiva, chiamiamola così, dovrebbe essere trattata come un bosco, ci sono delle altre parti che dovrebbero essere valorizzate, ripeto, poi noi,

sostanzialmente, ponevamo l'attenzione su due piante, sostanzialmente, per migliorarne dal punto di vista un po' paesaggistico. Lo specchio d'acqua non è sempre visibile, a volte no, diciamo, può essere migliorato ma, può anche esserci una scelta di dire no, vogliamo una fruizione più naturalistica e, quindi, la lasciamo così. Quindi, sono scelte che vanno, come dire, un po' condivise. La stessa cosa, noi abbiamo detto un po' per le aree verdi ma, qui entriamo in un'area diversa che è la fase di progettualità. A noi, è stato chiesto, in definitiva: fammi una fotografia e dammi delle indicazioni. Da queste indicazioni, potrebbero sorgere delle indicazioni regolamentari, prontuario del verde piuttosto che, una Variante al P.I. verde non lo so, poi, ci saranno gli urbanisti e l'Architetto stesso che è Assessore, a individuare queste cose. E poi, c'è una parte, invece, di stretta progettualità. La nostra idea, è stata di voler dire: guardate, queste aree presentano questi pregi ma, potrebbero anche presentare, come dire, delle proposte diverse ma, non è facile. Ne abbiamo discusso anche in Commissione. Dire, mettiamo gli arbusti ha i suoi pro e i suoi contro. E qui, la vedrei, addirittura, come una progettualità partecipata se dovessi fare il progetto io. Mi spiego. È complicato, perché purtroppo il verde, veramente, è un materia molto complicata che richiede, come dire, un po' di buona pazienza da parte di tutti, e buona volontà per riuscire, poi, a fargli esprimere il massimo delle valenze che questo può avere. Ecco, questo è un po'... poi, se devo rispondere ad altro ma, non ho preso appunti, scusate, sono andato a braccio. Penso, però, di avere espresso un po' tutto. Ok, grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie, Dottor Cariolato. Do la parola all'Assessore Righetto. Prego.

#### **ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO**

Sì, Consigliera Capodaglio, vorrei proprio che sfatassimo il dubbio da una cosa. Cioè, quello che lei, tra virgolette, cita come mancata manutenzione. In realtà, non è una mancata manutenzione. È una scelta. Punto. Perché avere dei rovi come vi è stato appena descritto... no, no, ma non è questa la questione. Io, assolutamente, no, se vuole le cito qualcun altro che, ci avrebbe contestato l'asportazione dei rovi perché questo rappresenta un sistema per la fauna locale, di potersi mascherare e nascondere e fare dell'altro. Quindi, il Parco sappiamo com'è nato e, quindi, sappiamo qual è la vocazione. Adesso, ci sono delle ipotesi progettuali, anche perché una delle cose importanti e fondamentali di questo strumento qui, è che, intanto, non siamo in molti ad avere, ci auguriamo, il Piano del verde. Ma, perché vogliamo al pari di molte altre pianificazioni, anche avere una possibilità di progettualità, anche sul verde, perché non possiamo pensare di lasciare ai vivaisti, piuttosto che ai manutentori del verde, la progettualità del verde, perché i problemi che, poi, questo si riversa nell'Ente, magari, li vediamo, nella scelta, semplicemente di piante sbagliate nel posto sbagliato. E visto che, questo strumento, tra le altre cose, è uno degli strumenti propedeutici per il PAESC ma, non solo, è uno strumento che ci dà anche la possibilità di partecipare ad alcuni bandi, tipo il SISUS, diversamente, non



potremo accedere a questi bandi. Io direi che, dobbiamo veramente cercare di percepirlo nella sostanza delle cose e, non certamente, in alcuni dettagli che, in questo momento, non hanno più un fondamento così importante e rilevante. Io direi che, è importante, invece, il passo in avanti che stiamo facendo, e in sintonia con tutto quello che è la strumentazione e dotazione anche pianificatoria che ci siamo dati in questi anni.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Righetto. Se non ci sono altri interventi, metto... Consigliere Dall'Aglio secondo intervento. Prego.

**CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO**

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Solo una brevissima replica. Non intendevo che, il passaggio in Commissione del nuovo testo prevedesse una trattazione, almeno che, non venisse fuori qualche spunto strano o qualche cosa. Però, sarebbe stato giusto fare il gesto, secondo me, di metterlo come punto all'ordine del giorno: guardate, è pronta la relazione, finalmente, con le correzioni fatte, perché non è questione di fare i puntigliosi, Massimo, se me lo consenti. È proprio perché sono documenti, comunque, importanti, che, stabiliscono, insomma, un modus operandi e che, devono essere propedeutici ad altre cose. Bello, sì, presentiamo alla cittadinanza, tutto quello che vogliamo ma, che qualcuno li legga e qualcuno, poi, li faccia arrivare bene e decorosamente in approvazione. Tutto qua. Sulla sostanza, io sono la prima a dire, però la forma è anche sostanza.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliera Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO - DONI SABRINA**

No, Francesca, in questo caso, la forma sarebbe stata solo forma, perché le correzioni non erano sostanziali, erano punto di dettaglio che, andavano fatte, infatti, o ho accolto la volontà di rimandare il punto all'ordine del giorno ma un passaggio in Commissione ulteriore sarebbe stato davvero un di più. Perché non era sostanziale la modifica, erano tutte cose molto formali. Quindi, il secondo passaggio in Commissione, sarebbe stato eccessivo.

**PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 40 con

oggetto: approvazione Piano del verde del Comune di Rubano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano, il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Ha votato contrario? Ah, scusate. Allora ripeto l'esito della votazione. Votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Ringrazio il Dottor Cariolato. Buon rientro. Passiamo all'ottavo e ultimo punto all'ordine del giorno.

**Punto n. 8) Permesso di costruire art. 11 LR 14/2019 e art. 14 comma 28 bis DPR 380/2001 e s.m.i.**

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Do la parola all'Assessore Veronese per l'illustrazione, ricordando che, l'argomento è stato trattato in seconda Commissione dell'11 luglio. Prego.

#### **ASSESSORE - VERONESE ANDREA**

Grazie Presidente. Assessore Veronese. Sì, stiamo parlando di un intervento di demolizione di un edificio esistente e costruzione di un fabbricato residenziale di otto unità abitative. Allora, il permesso di costruire subordinato all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio Comunale, si tratta di un intervento che prevede un carico urbanistico superiore a 2.000 metri cubi. Volume che, deriva dalla Legge Regionale che, consente, a fronte di un volume esistente, un incremento fino al 60%. In questo caso, stiamo parlando di un volume di un fabbricato esistente di 2.475 metri cubi con l'ampliamento di 1.114, quindi, si arriva ad un volume complessivo di progetto di 3.549, di qui, il passaggio in Consiglio Comunale. L'edificio esistente si trova a Sarmeola, in Via Borromeo, tra Via Borromeo e Via Einaudi. Come ha anticipato il Presidente quest'intervento è stato analizzato in seconda Commissione, oltre ad un punto relativo al volume che ho poco fa citato, c'è anche un tema legato all'incremento di altezza in deroga. Le norme tecniche operative vigenti parlano di un'altezza massima di 850, invece, in questo caso, stiamo parlando di altezza del fabbricato di 12,85 metri. Ecco, l'intervento, appunto, dicevo, si compone di un condominio di otto unità, e dal progetto di permesso a costruire si prevede la realizzazione di opere d'interesse pubblico, consistenti in due principali punti: il primo, la cessione, previa sistemazione di un'area parcheggio di 676 lato destro, diciamo, percorrendo verso nord la Via Borromeo, con l'individuazione di 19 posti auto, di cui, uno per diversamente abili. Oltre a questo si è proposto e la parte privata ha accolto, la sistemazione di un'area di proprietà comunale, oggi un relitto stradale, lato sinistro, sempre percorrendo Via Borromeo, verso nord, con parcheggio e marciapiede di 160 metri quadri con l'individuazione di ... approvate 6 più uno, però, poi, è riportata anche quella che è stata l'evidenza emersa in Commissione e, quindi, non saranno presenti posteggi per diversamente abili in quest'area. Segnalo, come ultimo elemento che, a seguito, insomma, della previsione progettuale di

realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, è dovuto lo scomputo dell'importo degli oneri di urbanizzazione, sino alla concorrenza di 27.600 € circa. tuttavia, l'importo per realizzazione delle opere di urbanizzazione, diciamo, sia il parcheggio esistente il nuovo edificio, e il parcheggio che va sistemare l'attuale relitto stradale, ammonta 101.805. L'ultima cosa. L'area interessata dalla cessione, appunto, previa sistemazione a parcheggio, è oggetto di cessione gratuita. Sono stati recepiti i pareri del Consorzio di Polizia Locale, il Consorzio di Bonifica e il parere dell'area gestione del territorio. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Veronese. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Prego. Consigliere Capodaglio. Prego.

#### **CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA**

Sì, niente, guardando anche le piantine di questa proprietà, abbiamo trovato un po' strano che abbiano ceduto quasi lo stesso Piano in cui, viene costruito, poi, il palazzo, cioè, hanno ceduto la proprietà di tantissimo spazio. L'hanno trovato strano e, oltretutto, il verde che c'è e che è previsto per queste abitazioni, è veramente piccolissimo, tutt'attorno al palazzo. Per avere 19 posti auto che, poi, alla fine, saranno pochissimi lo stesso, visto la struttura che abbiamo davanti dei giardini, scusate, degli impianti sportivi, perché, comunque, noi, vediamo che, quando ci sono anche grosse manifestazioni, c'è tutto il parcheggio, davanti al campo Zanin, diciamo, e poi, se adesso, ci saranno anche questi 19 posti auto... cioè, sarebbe stata, secondo noi, una cosa migliore che, diventasse sì, proprietario il Comune ma, che, invece, ci fosse un giardino lì davanti, un'area a verde. Comunque, ci auguriamo che, eventualmente, se ci sarà un parcheggio, sia è fatto con una pavimentazione drenante o dei ciottolati, sapete quello che in mezzo nascono le piantine, eccome, no? Cioè, non che sia la spianata di cemento con le righe per terra per far mettere le auto ma, quella specie di pavimentazione adatta proprio ai parcheggi, prevista che, ci sia, appunto, questo parcheggio drenante, cioè, che non trattenga l'acqua ma, che tra le pieghe di questi tre quadratini di questa pavimentazione, possano esserci delle piante. Ne ho visti qua in giro anche nella zona che è stata fatta del Mac Donald ci sono questi parcheggi fatti così, e basta. E visto che, abbiamo anche il Piano del verde adesso e ci sono anche le misurazioni per quanto riguarda le piante che devono essere tra i parcheggi, mi chiedo se vengono fuori 19 posti auto, dove vanno messe le piante. Perché, nel Piano del verde, che è stato approvato questa sera, ci sono anche le indicazioni per i nuovi parcheggi, di dove mettere le piante. Vi ricordate? Se l'avete visto, avete visto anche questo. Quindi, adesso, con i nuovi parcheggi mi sa che non si faranno più 19 parcheggi ma, se ne faranno meno, perché bisogna attenersi alle indicazioni del Piano del verde. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola all'Assessore Veronese. Prego.

#### **ASSESSORE - VERONESE ANDREA**

Grazie Presidente. 19 posti auto, è vero, non sono molti ma, si vanno ad integrare, comunque, con un'area che, oggi presenta molti parcheggi. Devo anche dire, abito in quell'area lì che, non sono mai sufficienti in certe giornate i parcheggi, questo è vero. Quanto alla superficie di 600 metri quadri, questa è stata un'indicazione che abbiamo recepito, proposta dalla parte privata proponente, peraltro, si tratta, comunque, di un sedime del parcheggio che corrisponde all'attuale parcheggio. Su questo, comprendo e recepisco che si tratta di una superficie ampia, distesa, dal punto di vista dell'interesse pubblico, sicuramente, è un parcheggio importante che, da la possibilità di avere quasi 20 parcheggi per il polo sportivo. Rispetto alle indicazioni nelle aree a verde, abbiamo recepito, condiviso e recepito in sede di seconda Commissione Consiliare, un tema di ottimizzazione delle aree verdi, anche al fine di ridurre i costi di manutenzione delle aree. Sugli impianti arborei, credo che andranno incrociate le considerazioni emerse dal Piano del verde. In questo momento, non abbiamo da progetto indicazioni di quali sono gli alberi che verranno installati, però, sicuramente, si terrà conto del Piano recepito nel Piano del verde. Grazie.

#### **PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI**

Grazie Assessore Veronese. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 48 con oggetto: Permesso di costruire art. 11 LR 14/2019 e art. 14 comma 28 bis DPR 380/2001 Protocollo sportello pubblico edilizia SUE PD SUPRO 0163112 del 5 maggio 2023 istanza permesso a costruire 2023C010. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non mi sembra di avere visto... non c'è. Ok. Grazie. Buonanotte a tutti.

*La seduta consiliare termina alle ore 23:58*